ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 10 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7940

La crisi ungherese s'inasprisce.

Le dichiarazioni di Szell e la risposta della Corona.

BUDAPEST 9 (N). La crisi ungherese anzichè avvicinarsi alla sua soluzione se ne allontana sempre più, e va complicandosi e acuendosi di giorno in giorno. Nei circoli politici bene informati si assicura che Szell fu chiamato in udienza a Vienna in primo luogo per riferire le intenzioni del comitato dei nove riguardo al programma militare del partito liberale. Szell espone senza ambagi alla Corona che la maggioranza non esige, è vero, la lingua di comando ungherese, ma che d'altro canto insiste sul principio che il Parlamento ha il diritto d'essere considerato competente in tutte le questioni concernenti l'esercito, che è a dire che la maggioranza del partito liberale non vuol riconoscere il così detto diritto riservato della Corona in questioni militari. Il re a sua volta dichiarò a Szell ch'egli non può condividere questo principio e perciò esiste una divergenza fondamentale fra la Corona e la maggioranza su una questione di diritto di Stato. Nei circoli politici regna quindi una certa trepidanza, prevedendosi che la lotta fra la Corona e il Parlamento sarà lunga, e sarà molto difficile a comporre la differenza di vedute fra il sovrano e l'assemblea legislativa. La situazione è più critica che mai.

Previsioni nere. - Tisza o Andrassy?

BUDAPEST 9 (B). Il conte Giulio Andrassy e il conte Stefano Tisza smentiscono la notizia della loro subita chiamata a Vienna.

BUDAPEST 9 (N). Si conferma, nonostante le smentite, la notizia della chiamata a Vienna di Tisza e di Andrassy. Le antipatie contro di loro crescono. Si crede che essi, per prima cosa, scioglierebbero con la violenza il Parlamento e con la violenza governerebbero.

Secondo la «Zeit», tanto il gruppo Apponyi, quanto il gruppo Tisza vedrebbero malvolentieri il ritorno di Szell al potere; e siccome altra soluzione per il momento non si presenta, è prevedibile che si prolunghi per parecchio tempo il governo provvisorio di Khuen.

I conservatori succederebbero ai liberali. - La candidatura Zichy.

VIENNA 9 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha da Budapest, che molto probabilmente il futuro presidente dei ministri ungherese sarà il conte Giovanni Zichy. Il corrispondente stesso ammette che questa notizia riescirà molto strana, specialmente in questo momento; nonostante egli tenta di dimostrare che si pensa seriamente a questa candidatura. Anzitutto dice che nè Szell nè Andrassy, nelle circostanze attuali, sono disposti ad assumere la formazione del nuovo gabinetto. Il partito liberale è più diviso che mai, e non può offrire alcun sicuro sostegno al nuovo Governo. Coll'attuale partito liberale non si può nè governare nè affrontare una campagna elettorale. La Corona che si era attaccata al partito liberale, non può più quindi continuare nell'indirizzo fin qui seguito, perchè esporrebbe lo Stato a gravissimo pericolo. Sarebbe errore madornale mantenere invariabilmente al potere lo stesso partito. Il partito conservatore, a capo del quale sta Zichy, ha saputo sfruttare [illegible] momento psicologico presso la Corona, e quindi si calcola già che al partito liberale subentri quello conservatore nel Governo della cosa pubblica in Ungheria. Non si è molto persuasi dell'abilità parlamentare di Zichy, ma si crede che esso guadagnerebbe in autorità e influenza per l'appoggio di Hollo e Bartha, e per l'adesione di quegli [illegible] che finora facevano parte del gruppo liberale, e che, malcontenti del contegno di questo, intendono staccarsene. [illegible], venuto al potere coll'aiuto degli [illegible], non durerebbe fatica - secondo il corrispondente - a mettere insieme una maggioranza altrettanto compatta di quella che si ebbe ai tempi di Colomano Tisza. Il partito conservatore probabilmente deporrebbe il suo attuale carattere di partito clericale e battagliero, e non si azzarderebbe a toccare la politica ecclesiastica. Da parte [illegible] si lavorerebbe attivamente a rendere possibile un gabinetto Zichy.

Il comitato dei nove. - Dissensi nel partito liberale.

BUDAPEST 9 (B). La commissione dei [illegible] del partito liberale tenne seduta dalle 10 ant. al tocco. Durante la seduta, nel club liberale c'era un'agitazione indescrivibile. Si criticava l'opera della commissione e di Szell; gli apponyiani erano eccitatissimi per gli attacchi al loro capo. Fra essi e il gruppo del Casino corsero vivi scambi di parole: i primi lodevano Apponyi, vantandone la [illegible] operosità politica e rimproverando Szell di avere consigliato malamente il re.

Il comitato dei nove, gli apponyiani [illegible] per la sollecita compilazione del programma. La discussione fu infine rimandata a lunedì.

Contro il decreto di Khuen sulle imposte. - Una proposta di Kossuth respinta.

BUDAPEST 9 (N). Il comitato di Bereg decise oggi di trasmettere al parlamento un indirizzo di protesta contro il decreto di Khuen, che lede l'autonomia del comitato.

Il comitato di Pest delibererà lunedì se procederà alla resistenza passiva. Kossuth presentò oggi una proposta sull'argomento al vice capo del comitato.

BUDAPEST 9 (N). Kossuth aveva proposto al Municipio di Budapest di vietare pure alle proprie casse di accettare pagamenti d'imposte per conto dell'erario. La Giunta comunale respinse oggi la proposta con voti 11 contro 6.

A SZEGHEDINO.
Al monumento di Kossuth.

SZEGHEDINO 9 (N). La calma è ritornata se non negli animi, almeno per le vie della città.

BUDAPEST 9 (N). A Szeghedino comparvero oggi numerose deputazioni delle città e luoghi vicini, le quali deposero corone a piè del monumento di Kossuth. La più numerosa era quella di Kecskemet. La festa trascorse in perfetto ordine.

BUDAPEST 9 (U. B.) Il «Correspondenz Bureau» ungherese informa che la autorità comunale di Kecskemet avrebbe telegrafato che essa e la cittadinanza nulla hanno di comune colla deputazione che ha carattere assolutamente privato.

SZEGHEDINO 9 (N). Verso le 4 pom. s'era sparsa la voce che la truppa voleva allontanare la corona deposta sul monumento di Kossuth dai cittadini di Kecskemet. Parecchi cittadini si recarono dal borgomastro per attingere informazioni. Il borgomastro smentì la voce. Nel frattempo s'era raccolta dinanzi al monumento gran folla, pronta a difendere la corona anche con la violenza. Appena però si seppe che la voce era priva di fondamento gli animi si tranquillarono e la folla si disperse. Nel pomeriggio fu deposta sul monumento una corona di bronzo in nome dei commercianti ungheresi residenti a Vienna. Oggi furono deferiti alla procura di Stato 21 dimostranti.

Le deposizioni delle guardie di polizia.

SZEGHEDINO 9 (U. B.) Il capitano superiore di città Rainer interrogò oggi, alla presenza di parecchi giornalisti le guardie di polizia, sulla faccenda della corona. Le guardie dissero che, quantunque vicinissime ai soldati schierati non udirono il comando di fuoco e che non si fecero salve.

Le condizioni degli italiani
all'Università di Innsbruck.

INNSBRUCK 9 (N). Dieta. Fra gli esibiti figura una proposta Stefenelli per la riforma del regolamento elettorale dietale.

Pinalli e cons. interpellano il luogotenente circa la pretesa del decano della facoltà medica dell'università di Innsbruck che gli attestati di maturità dei ginnasi di Trento e di Rovereto debbano essere presentati in una traduzione tedesca.

Su proposta del barone Malfatti gli esercizi provvisori pro 1902-03 vengono rimessi alla commissione al bilancio con l'incarico di riferire al più presto. Le altre proposte dei singoli relatori sono approvate senza discussione. Prossima seduta lunedì.

Intorno alla visita di Loubet al Papa.
Quel che dicono i giornali.

PARIGI 9 (N). La questione se Loubet in occasione del suo viaggio a Roma si recherà in Vaticano non sembra ancora risolta.

I giornali antirepubblicani come il «Gaulois» ed il «Soleil» dicono essere dovere di Loubet di fare una visita al supremo capo della chiesa. Il «Gaulois» espone poi i motivi per cui è desiderabile un incontro fra il papa ed il presidente della Repubblica ed osserva che un rifiuto da parte del Vaticano aizzerebbe i nemici della Chiesa ancora più ad intrigare per la separazione della Chiesa dallo Stato. I giornali radicali invece si oppongono ora con maggior risolutezza contro un'andata di Loubet al Vaticano.

Il «Radical» dice che Loubet deve evitare tale visita per non recare offesa al sovrano d'Italia.

La convocazione del Parlamento francese.
Il programma dei lavori della sessione.

PARIGI 9 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo si decise di convocare le due Camere per il 20 corr. Il ministro degli esteri comunicò le notizie giunte dal Marocco ed accentuò che il Governo persiste nella sua politica dichiarata già al Senato ed alla Camera. Il consiglio dei ministri decise di inviare due compagnie di fanteria montata in difesa dell'Oran contro le invasioni di bande. Delcassè fece osservare che i banditi sono provvisti di armi identiche a quelle delle truppe francesi. Contro di esse le compagnie del Sahara sono insufficientemente armate.

Combes espose in sunto il tenore del discorso ch'egli terrà domenica a Clermont Ferrand. Il presidente dei ministri dichiarerà che il Parlamento nella sua prossima sessione avrà da esaurire il bilancio ed il progetto di legge riflettente la ferma biennale, quindi avrà da esaminare le proposte concernenti l'abrogazione della legge Falloux, le misure definitive per la secolarizzazione dell'istruzione. Esaurite tutte queste questioni il Parlamento si occuperà della riforma dell'imposta diretta, dell'istituzione di un fondo pensioni per gli operai e della separazione della Chiesa dallo Stato.

Il cugino del sultano del Marocco contro la Francia.

PARIGI 9 (N). Le truppe marocchine fecero presso Ain Sefra una nuova punta contro gli avamposti francesi. Il Governo ha in mano prove sicure, dalle quali risulta che l'azione aggressiva è diretta da un cugino del sultano, e quindi farà energiche rimostranze.

I curiosi prodromi della pace nei Balcani.
Soldati turchi che entrano in Bulgaria.

SOFIA 9 (N). Ieri un battaglione turco passò il confine bulgaro, respinse il debole presidio bulgaro a Dewebair, importante punto strategico in vicinanza di Gimnaja e Strumiza, e svaligiò la popolazione bulgara. Giunsero subito sul luogo due compagnie bulgare che respinsero i turchi, che ebbero 4 morti. Da parte bulgara cadde un solo soldato. L'incidente produsse qui vivissima eccitazione.

Si è notato un movimento di truppe turche in vari punti del confine presso Küstendil e Dubnizza. Il 7 ottobre 116 fuggiaschi, uomini, donne e fanciulli, si sono ricoverati nel convento di Rilo, dove presentemente si trovano 2126 profughi. Lo stesso giorno giunsero a Pesentene altri 1700 fuggiaschi provenienti da Rowzloy.

ZAGABRIA 9 (N). Secondo l'«Obzor» tutti i riservisti bulgari qui dimoranti furono chiamati sotto le armi, e dovranno presentarsi prontamente ai rispettivi corpi di truppa.

La strage di Raslog.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Nè alla Porta nè alle ambasciate è pervenuta alcuna notizia circa la devastazione di Raslog (Mehomia) nel sangiaccato di Seres e circa il massacro nel quale sarebbero state trucidate dai soldati turchi 800 persone, mentre molte altre sarebbero fuggite, riparando su territorio bulgaro.

Anche gli albanesi insorgono.

COSTANTINOPOLI 9 (N). La Porta fu informata che a Ljuma e a Diakovo gli albanesi sono insorti: a Ljuma scacciarono il Kaimakan.

L'accordo turco-bulgaro tramonta.

COSTANTINOPOLI 9 (N). La Porta ha da Sofia l'informazione che nè il Governo bulgaro nè i circoli macedoni sono soddisfatti della nuova azione austro-russa per le riforme. I macedoni dichiarano che solo un radicale mutamento del regime in Macedonia potrebbe avere il plauso dei capi dell'insurrezione e di chi governa il popolo bulgaro. I circoli ufficiali turchi sono invece assolutamente alieni da qualsiasi riforma radicale. La speranza in un accordo turco-bulgaro ricomincia quindi a svanire, e perciò si deve ancora tener conto del pericolo che scoppi una guerra.

Re Giorgio di Grecia ad Atene e la questione macedone.

DARMSTADT 9 (N). Re Giorgio di Grecia nel suo viaggio di ritorno ad Atene giungerà entro l'ultima settimana di questo mese a Vienna, dove avrà un convegno coll'imperatore Francesco Giuseppe. Re Giorgio riceverà il ministro conte Goluchowski. A questa visita del re di Grecia alla Corte di Vienna si attribuisce grande importanza politica, e probabilmente essa eserciterà un'essenziale influenza sull'ulteriore sviluppo delle cose balcaniche, tanto più che re Giorgio si trova qui insieme collo czar, e la visita a Vienna evidentemente fu decisa per desiderio comune dello czar e dell'imperatore d'Austria.

Il colonnello Maschin comandante di divisione.

BELGRADO 9 (N). Re Pietro si recò oggi dal colonnello Maschin e gli comunicò personalmente la nomina a comandante la divisione di Belgrado. Questa nomina sarà pubblicata domani in un ukase speciale, ed ha prodotto ottima impressione nella guarnigione. Come è noto, il Maschin fu capo della congiura di giugno contro re Alessandro e contro la regina Draga cognata del colonnello.

Vittorio Emanuele a Spezia.

SPEZIA 9 (N). Il re s'è imbarcato stamane a Bocca d'Arno sul cacciatorpediniere «Fulmine», giungendo a Spezia alle 2 pom., salutato dalle salve d'artiglieria delle navi e dagli urrà degli equipaggi. Il «Fulmine» entrò direttamente nell'Arsenale, e si accostò alla banchina del ponte di ferro, ove si trovavano schierate le truppe di terra e di mare. Il re fu ricevuto dai generali, dagli ammiragli e dalle autorità. Le truppe sfilarono lungo il viale dinanzi al re. Il sovrano si recò a visitare le officine dell'Arsenale, accolto con grande simpatia dagli operai. Tutte le navi ancorate nel porto avevano issato il gran pavese.

La città è animatissima. Il re visitò nel pomeriggio i lavori della nuova corazzata «Regina Elena», e la nave russa «Osliablio», ricevuto dal vice-ammiraglio Kereminser e dallo Stato maggiore. Alle 4.40 il re, a bordo del «Fulmine», è ripartito per Bocca d'Arno, fra grandi acclamazioni. Tempo piovoso.

Leopoldo del Belgio a Vienna e a Berlino.
La questione congolese.

BERLINO 9 (N). Il «Tageblatt» ha da Bruxelles che il viaggio di re Leopoldo a Berlino e Vienna riguarda esclusivamente la questione dello Stato del Congo. A Bruxelles regna grande eccitazione per questo viaggio del re. Si crede che Leopoldo sia stato informato che l'Inghilterra sta preparando un colpo di mano sul Congo.

Si dice che il re si rivolgerà alle Corti di Berlino e Vienna per chiedere il loro intervento.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 9 (N). Il presidente del Tribunale ha fissato per il 16 novembre la discussione della querela Bettòlo contro Ferri. La discussione avverrà nell'ottava sezione, presieduta dal vicepresidente Millo. Pubblico Ministero sarà il Crisafulli.

In udienza dal Papa.

ROMA 9 (N). L'onor. Basevi, che si trova qui privatamente da qualche giorno (non per incarico del Governo austriaco, come qualche giornale annunziò) è stato ricevuto in udienza dal papa, che lo interrogò sulle condizioni delle vostre province.

Sarto rimane patriarca di Venezia.

ROMA 9 (N). L'«Italie» dice di sapere che si deve a Zanardelli se fu risoluta la questione del patriarcato di Venezia. Dice che Zanardelli dopo un'intervista avuta col cav. Masotti, ordinò subito di secondare il desiderio del papa, di dare cioè l'«exequator», quale pro-patriarca, a mons. Cavallaro.

Cronaca vaticana.

ROMA 9 (N). Stamane furono ricevuti in particolare udienza dal papa monsignor Cagliero, vicario apostolico nella Patagonia, e il professor Toniolo. Nel pomeriggio è giunto il pellegrinaggio veneto, ricevuto alla stazione da una commissione del circolo S. Pietro, da una commissione del circolo dell'Immacolata e dal comitato veneto per le onoranze a Pio X. I pellegrini, in lunga fila di vetture, si recarono ai rispettivi alloggi precedentemente fissati.

Domani si terrà una riunione dei pellegrini per le istruzioni.

ROMA 9 (N). L'«Italie» dice che seguitando la malattia del cardinale Cretoni, prefetto della Congregazione dei Riti, dovrà essere rimpiazzato con mons. Tripepi, non potendo gli affari rimanere arrenati.

Stamane il papa ha ricevuto il cardinale Oreglia, il quale non si faceva vedere in Vaticano da un mese.

IL BATTESIMO
del figlio di Mirko di Montenegro.

CETTIGNE 9 (B). Ieri fu battezzato il figlio del principe Mirko. Alla cerimonia intervenne solo la famiglia. Al bambino fu dato il nome di Stefano.

L' „imperatore del Sahara"
querela un giornale.

PARIGI 9 (N). Lebaudy, l'imperatore del Sahara, querelerà per calunnia un giornale commerciale di Amsterdam per un articolo in cui si parlava delle ridicole smargiassate d'un eroe d'operetta, e si facevano maligne allusioni al passato del padre di Lebaudy.

Lo sciopero dei tessitori in Francia.

TOURNING 9 (B). La notte scorsa e stamane la calma non fu turbata. In parecchie adunanze di operai si rilevò come non sia giunto il momento di proclamare lo sciopero generale.

LILLA 9 (B). Il prefetto del dipartimento del Nord ricevette una deputazione degli scioperanti, cui dichiarò di non potere intervenire fra loro e i proprietari degli opifici, finchè lo sciopero continua ad avere carattere rivoltoso.

Crisi nel municipio di Pisa.

PISA 9 (N). Quattro assessori repubblicani del Comune di Pisa, disapprovando la visita di omaggio al re fatta dal sindaco e dagli assessori radicali, si dimisero provocando le dimissioni degli altri consiglieri repubblicani. E' inevitabile una crisi.

Cronaca per Telegrafo

Puccini sostituirebbe Mascagni a Pesaro.

PESARO 9 (N). Vi assicuro che è assai probabile la nomina del maestro Giacomo Puccini a direttore del Liceo musicale Rossini, in sostituzione di Mascagni. Le trattative fra il maestro e il Municipio sono quasi a buon porto. Unica difficoltà è una differenza nella misura della retribuzione, ma la differenza non è grande.

Una madre infame.

MILANO 9 (N). La polizia arrestò certa Carlotta Passerini, trentenne, che prostituiva la figlia undicenne al proprio ganzo nonchè ad altri, per lucro, percuotendola e minacciandola, ed assistendo al ludibrio della sua creatura. La madre infame obbligava la figliuoletta anche a continui piccoli furti nella famiglia dell'avvocato Asiuni, presso cui serviva. Anche il ganzo, tal Giuseppe Ruggeri, manovale, venticinquenne, fu arrestato. Si cercano gli altri complici.

Suicidio di un medico.

ABBAZIA 9 (N). Stamane si gettava da una finestra del secondo piano dalla pension Szege, sfracellandosi il cranio sul celciato, tale dottor Horovitz, ch'era giunto ieri all'Abbazia con una signora. Si crede che il suicidio sia dovuto a motivi intimi. Il fatto produsse impressione fra i numerosi villeggianti.

Pioggie e uragani negli stati di Nuova York e Virginia.

NUOVA YORK 9 (N). Nelle ultime 24 ore caddero pioggie torrenziali in tutto lo stato di Nuova York. Il movimento ferroviario è interrotto in parecchi punti. La linea ferroviaria «New-Central» si trova, in tutta la sua estensione, dodici piedi sott'acqua. I canali sono colmi e straripano in parecchi punti. Dalla costa della Virginia giungono notizie di bufere violente.

La condanna del precettore carnefice d'un giovanetto.

BAYREUTH 9 (N). Il processo contro lo studente Dippolt accusato (v. «Piccolo della Sera» del 6 corr.) di aver fustigato a morte il figlio del consigliere commerciale Koch, Heinz, che assieme ad un fratello era stato affidato a lui perchè gli impartisse lezioni, si svolge tra il vivissimo interesse del pubblico. Il Dippolt si presentò al dibattimento vestito molto elegantemente. L'udienza di ieri fu impiegata in gran parte nella lettura della corrispondenza della signora Koch col Dippolt e con i figli. Il Dippold dichiara quasi in ogni lettera: I ragazzi si sviluppano molto bene, moralmente e fisicamente. In una lettera in cui avverte la signora Koch che per Natale si sarebbe recato coi ragazzi a Berlino, la pregava di non lodare i fanciulli che avrebbero potuto divenire vanitosi.

Heinz Koch scrisse una volta alla madre che il Dippold era dedito al bere e che manteneva delle tresche. «Egli chiama te, scriveva il ragazzo, superba e Carlo un vanitoso che sperpera i denari del babbo». Il consigliere Koch gli inviò allora una lettera di rimprovero, alla quale il Dippold rispose negando tutto e dicendo che il ragazzo non era responsabile di quanto diceva, perchè soffriva di una malattia isterica. La signora Koch mandò allora un medico a visitare i ragazzi. Il medico visitati i giovanetti, scrisse ai signori Koch che godevano perfetta salute, profondendosi in elogi per il metodo d'educazione del precettore. La signora Koch in quell'occasione oltre ad una lettera di ringraziamento, mandò al Dippold anche un dono di 500 marchi.

Straziante addirittura fu l'escussione del padre dell'assassinato. Tanto lui che la sua signora avevano completa fiducia nel Dippold; purtroppo s'accorsero troppo tardi quanto egli ne fosse indegno. Il presidente gli domanda se sia vero che una volta Heinz gli abbia rubato una banconota da mille marchi.

Koch: Quest'è un'infamia inaudita; è orribile che si voglia trascinare nel fango anche l'onore di mio figlio. Io non tengo mai tanto denaro in contanti a casa.

Il presidente legge un'autoconfessione di Heinz in cui questi confessa di aver tolto più volte denaro ai genitori per comperarsi cioccolata, e di aver fabbricato dei pezzetti di latta grandi come 20 pfenning per introdurli nei distributori automatici di dolci.

Il consigliere Koch nega tutto ciò e dice che suo figlio era incapace di tali azioni.

La madre della vittima ripete press'a poco le dichiarazioni del marito. Segue poi l'escussione del personale di servizio dei Koch circa ai maltrattamenti inflitti ai ragazzi dal precettore. Il cocchiere narra che una volta il Dippold fece scendere Heinz dalla carrozza ordinando al cocchiere di sferzare ben bene i cavalli, perchè il giovanetto fosse obbligato a correre quanto potesse. Gioachino, il fratello della vittima, afferrò le redini per arrestare i cavalli, ed allora il Dippold gli diede un pugno.

Il dott. Severin che vide il morticino un quarto d'ora dopo che fu spirato, dice di aver avuto subito il convincimento che il ragazzo era stato bastonato a morte.

Il tenente Koch, fratellastro della vittima, ed il capitano di cavalleria Bugge, cognato del ragazzo, piangono durante l'interrogatorio. Ieri si escusse pure il fratello maggiore di Heinz, che fa deposizioni schiaccianti per l'imputato, in un tono di tale sincerità che non ammette il dubbio sulla loro esattezza.

Su proposta della procura di Stato l'imputato fu allontanato dall'aula durante le deposizioni del suo allievo, ed in fine fu pure escluso il pubblico.

I periti del manicomio in cui il Dippold era in osservazione lo dichiarano responsabile.

Chiusasi la produzione delle prove e l'escussione dei testi, il presidente domanda all'imputato se ha qualche cosa da osservare circa la deposizioni dei testimoni, acchè il Dippold risponde arrogantemente che a gente che depone sotto giuramento non è possibile dare una smentita. Il presidente lo chiama all'ordine. Seguono le arringhe, dopo di che viene pronunziata la sentenza.

Il Dippold fu riconosciuto colpevole e condannato in conformità alle proposte della procura di Stato ad otto anni di carcere e dieci anni di perdita dei diritti civili.

Il ladro dei gioielli dell'arciduca.

ABBAZIA 9 (N). La scorsa notte, verso il tocco, sotto buona scorta, giunse qui da Pola e fu condotto alle carceri di Volosca, quel Giorgio Csoosz, autore del furto all'arciduca. Esso non è ingegnere, ma semplice diurnista alle ferrovie ungheresi.

E' qui giunto un delegato della polizia di Budapest, avendosi fortissimi indizi a carico del Csoosz, che sarebbe l'autore del furto dei gioielli del valore di 3000 corone, commesso a danno della contessa Giorgio Almassy, in un coupé ferroviario, mentre viaggiava da Budapest a Terebes, nonchè di altro furto d'una forte somma di denaro a danno del giornalista Gunst. I connotati corrisponderebbero perfettamente.

Processo di stampa contro un giornalista polacco.

CRACOVIA 9 (N). Ieri è incominciato qui il processo contro il redattore responsabile del «Nopzod» per offese contro il deputato dietale, padre Stojalowski. Il dott. Ostoschewski, redattore del «Dziennik Polski», escusso come testimonio, depone che già in un processo intentato da lui stesso contro il padre Stojalowski per offesa all'onore mediante stampato ha prodotto le prove che lo Stojalowski mantiene rapporti con la Russia e che il padre fu anche costretto a confessare di essere in corrispondenza col semiufficioso «Kurjer Warsowszki» dal quale riceve pure uno stipendio.

Il deputato dietale Slotwinski dichiara sotto giuramento che certi ragguardevoli deputati polacchi del partito conservatore si sono fatti amici del padre Stojalowski con considerevoli regali in denaro ed in altri modi, mentre una volta lo combattevano fieramente.

Il deputato Daszynski dice che certi partiti polacchi sono corrotti dal primo fino all'ultimo membro.

Il processo continuerà nel pomeriggio.

Per la nuova stazione ferroviaria
Perambulazione a Sant' Andrea

La spiaggia di Sant'Andrea, per quanto riguarda le sue funzioni ferroviarie, si direbbe un'incontentabile: vent'anni or sono, in fatto di mezzi di comunicazione collettivi, non conosceva ancora che gli «omnibus»; poi, quando si è messa col progresso, quell'avventurosa spiaggia non ha voluto fermarsi più: alla linea di Carpelliano si è aggiunta quella di S. Sabba; a questa, dopo un certo numero d'anni, la ferrovia Trieste-Parenzo; ed ora, poichè anche la nuova congiunzione ferroviaria con la linea dei Tauri è destinata a metter capo a Sant'Andrea, la topografia della spiaggia sta per essere addirittura mutata in uno di quei colossali reticolati di binari che inducono in tutte le meraviglie i profani visitatori delle stazioni moderne.

Abbiamo detto nel numero di ieri tutta la novità e tutta la vastità della stazione ferroviaria che si progetta a Sant'Andrea. Il lettore tiri una linea diritta dal Bagno Fontana fino al primo moletto dell'Arsenale lloydiano, e ne avrà la lunghezza; prenda in larghezza uno spazio maggiore di quello degli attuali depositi di legnami dietro la Lanterna - uno spazio di mezzo chilometro - e avrà la misura indispensabile alle due o tre decine di binari della nuova stazione; e al di là di questa enorme spianata immagini i tre giganteschi moli del nuovo progetto portuale e si farà un'idea del colossale armamento che si sta studiando per l'avvenire del commercio triestino.

La commissione di perambulazione, riunitasi iermattina alla stazione di Sant'Andrea, dovette internarsi abbastanza nell'Arsenale del Lloyd per raggiungere il limite estremo della progettata nuova stazione e del nuovo punto franco. Una quantità di baracche e di piccoli annessi alla officina lloydiana sono destinati a sgombrare perchè rimanga libero il campo che, con linea obliqua, dal passeggio di Sant'Andrea deve stendersi fino alla base del suaccennato moletto. La rampa che attualmente conduce all'Arsenale si trasformerà in seconda strada d'accesso al Punto franco. La villetta dei bagni popolari scomparirà; la trattoria «Ai Campi Elisi» e le proprietà Strudhoff subiranno il taglio di qualche angolo. I due tunnels sotto il passeggio di Sant'Andrea - uno dei quali costrutto appena da un paio d'anni - si fonderanno in uno di più vasto arco e di più ragguardevole costruzione.

La commissione perambulatrice non trova ostacoli sul suo cammino: presso la stazione di Sant'Andrea i rappresentanti del Magistrato civico, giacchè si è deliberato di sopprimere la rampa che dal passeggio conduce alla sottostante spianata ferroviaria, domandano che ne sia accordato un tratto per l'allargamento della strada: e la domanda non solleva difficoltà, essendo evidente necessità pubblica una strada larghissima per i molti carri di legname che convergeranno al deposito di Servola.

Senza altre discussioni, la commissione giunge al luogo dove si è progettato di elevare l'edificio della nuova stazione, cioè presso l'attuale bagno Fontana. Una strada della larghezza di trenta metri vi dovrebbe condurre, interrandosi a quest'uopo un tratto della Sacchetta. Ma tanto i rappresentanti del Comune quanto quelli della Camera di commercio trovano che trenta metri, considerato lo spazio necessario ai marciapiedi e alle colonne d'ormeggio, sono insufficienti al presumibile movimento di ruotabili: ne domandano almeno dieci di più. E la domanda ha il favore di tutta la commissione: viene fatta semplicemente presente l'obiezione dell'Ufficio di porto, che ogni ulteriore interramento della Sacchetta diminuirebbe lo spazio da esso riservato alle barche romagnole e chioggiotte, che, massime la domenica, vengono in gran numero ad ancorarsi nel porto. Si osserva però che l'estensione di riva non sarebbe tanto sensibilmente diminuita da togliere a queste barche la possibilità dell'ancoraggio: e la commissione conviene essere desiderabile che la nuova strada d'accesso alla stazione abbia non trenta metri, come sta nel progetto, ma cinquanta all'imboccatura e quaranta nel suo seguito.

Con ciò si è dovuto da parte dei rappresentanti del Comune ammettere il sacrifizio di un lembo di quel tratto di riva che si riservava all'ampliamento del Bagno popolare presso la Lanterna: ma ragione superiore a tutte è sembrata la necessità di avere innanzi alla futura stazione una strada d'accesso che non strangoli la libertà di movimento. E d'altronde il tratto di riva balneare sacrificato è tanto minimo da non risultarne alcuna notevole modificazione dei progetti d'un bagno pubblico vicino alla città; bagno che il Comune pensa di conservare colà per non mandare il popolo fino alla riviera di Barcola dove si dovrebbe costruire un ponte chiuso per attraversare il territorio del Punto franco, creare una spiaggia artificiale, attuare insomma un impianto sproporzionatamente costoso.

La commissione udì pure il desiderio dei rappresentanti del Comune che la nuova stazione sia provveduta di una capace rimessa per i vagoni da passeggeri affinchè non rimangano esposti al sole e non vengano ridotti a forni crematori, come avviene in tante stazioni dove la rimessa non c'è o non è sufficiente al numero delle vetture.

Infine i rappresentanti dell'autorità militare dichiararono che si riservano di presentare domanda di indennizzo per la troncata congiunzione fra l'Arsenale d'artiglieria e la Lanterna, in seguito alla creazione della strada d'accesso dalla vecchia riva ai nuovi edifici ferroviari. E con ciò la perambulazione è compiuta.

Nel pomeriggio se ne assunsero i relativi protocolli: e in quello del Comune, oltre alle domande risguardanti l'allargamento della strada di Sant'Andrea e della strada d'accesso alla nuova stazione e la rimessa per scampare dal sole i carrozzoni da passeggeri, furono introdotte speciali raccomandazioni perchè la dicitura delle tabelle ferroviarie si attenga linguisticamente a quanto si è adottato nella stazione attuale di Sant'Andrea, e perchè i nuovi edifici della stazione e del porto non si elevino in nessun caso tanto alti da togliere la vista del mare al più bello dei nostri passeggi, a quel viale di Sant'Andrea, che in mezzo a tanta trasformazione dei suoi dintorni, si è scrupolosamente rispettato.

ABBOMINEVOLE INTRIGO!

Il lettore che sia venuto seguendo quanto abbiamo scritto i giorni scorsi sul materiale preparato da Giunta e commissioni per la prossima sessione dietale, avrà veduto che se la nostra Dieta sarà convocata ora come le altre, non le mancherà il lavoro utile, - e quindi avrà concluso, come noi, che tale convocazione è opportuna, nell'interesse pubblico e che perciò è logico che la stampa la domandi.

Ma questa è conclusione banale, cui può giungere ognuno. L'ufficioso è troppo furbo per potersene appagare. Esso - che ha dalla divina Provvidenza l'incarico di sventare le trame della gente «liberalesca» - ha notato un'immensa sorpresa nella cittadinanza al vedere la stampa in «esca» caldeggiare la convocazione della Dieta. Si è detto subito: «Qui bisogna mettere i ferri a fondo per la salvezza dello Stato» ed ecco in qual modo riferisce ieri modestamente la scoperta che ha fatta, di un' orribile macchinazione:

« Noi che conosciamo - esso scrive - la gente consortesca, non potevamo sentire la stessa sorpresa, e molto meno poi poteva riescirci arduo il compito di scorgere il movente del subitaneo cambiamento. Ad ogni modo però non abbiamo voluto arrischiare parola in argomento, senza prima avere attinte dirette informazioni dalla capitale. Ed infatti quanto ci manda l'egregio nostro corrispondente da Vienna vale a confermare pienamente quello che noi avevamo intravveduto e supposto giustamente: cioè, il bisogno della gente del partito dominante di trovare ad ogni costo un qualche schermo contro il pericolo, che può eventualmente sorgere nei prossimi dibattimenti dinanzi ai due tribunali supremi.

«Il corrispondente ci assicura che vengono fatte a Vienna le più attive pratiche per indurre il Governo ad una sollecita convocazione della nostra Dieta, senza badare se essa abbia o no argomenti d'importanza da discutere, così da giustificare la convocazione. Siccome la convocazione della Dieta è atto spettante alla prerogativa della Corona, si vorrebbe in tal modo fare entrare di mezzo la persona stessa del Sovrano, e così creare una specie di fatto compiuto di importanza decisiva ed atto ad esercitare un grande influsso sulle Corti giudicanti.

«Inoltre - e qui si andrebbe addirittura nel ridicolo dell'assurdo - si vorrebbe, mediante la convocazione della Dieta, creare un caso nuovo di immunità. Ma per chiunque abbia soltanto un po' di nozione delle norme, che regolano la immunità parlamentare, è facile comprendere la goffaggine di tale divisamento».

Come si vede, c'è poco da ridere. Anzi, se si pensa quanto in «alto loco» abbia ardito salire la temerarietà di chi ordì la trama, si vede subito che non mancano gli estremi per l'intervento dell'i. r. Procura di Stato. Perchè qui si tratta di crimenlese!

E non è il caso di dubitare che i rilievi dell'autorità sieno per riuscir difficili. Basta interrogare chi ha svelato l'intrigo all'ufficioso: cioè, il suo «egregio corrispondente da Vienna».

Vienna, è vero, è grande, ma neanche quell'egregio corrispondente sarà poi tanto piccolo da non potervelo scovare. E' impossibile, ad esempio, che non lo conoscano agli uffici del telegrafo e del telefono, donde manda ogni giorno tante notizie fresche. E poi a Corte, ai ministeri! Forse già alla stazione lo si rinviene. Ma che? Se la fortuna soccorre, non c'è neanche bisogno di mettersi in treno! Non potrebbe darsi, putacaso, che egli si trovasse in permesso, a Trieste, fin dalla fondazione del giornale?

Veda dunque d'interrogarlo, signor Procuratore, e poi lo mandi... al fondo Coroneo.

Per il nome. — La «Innominata» ha ha voluto, con giovanile baldanza, levar sugli scudi il nome della terra, di cui essa accoglie tante promettenti energie, — il nome che alla associazione studentesca fu proibito di recare, - il nome contro cui anche recenti anatemi polizieschi si appuntarono. *La denominazione «Venezia Giulia» trovò ora per la prima volta un patrocinatore profondo e completo che traendo le argomentazioni dalla storia e dalla natura e dalla lingua, imperiture, ha luminosamente smentito tutte le obiezioni che contro quel nome si vanno sollevando da maligni e da ignari.*

Le «Lettere Giuliane» che ieri si pubblicarono per cura dell'«Innominata» - autore Matteo Bartoli, docente di filologia romanza a Strasburgo dov'egli tien alto l'onore della scienza italiana e del nome istriano, - queste «Lettere», opportunamente dedicate a Graziadio Ascoli, sono veramente una battaglia, combattuta e vinta per la italianità del paese. «Nomen omen!».

I precedenti della controversia son noti. «Venezia Giulia» avrebbe dovuto denominarsi la società che poi rimase «Innominata». Il Governo proibì quel nome, come aveva proibito il gemino «Venezia Tridentina» voluto dagli studenti trentini per una loro rivista scientifica. Lo stesso Governo, poco dopo, a smentir se stesso, riconobbe il diritto del nome «Venezia Giulia» al Bollettino che la società studentesca nostrana pubblica.

Non passarono molti giorni che s'ebbe una recidiva. La Luogotenenza proibì al Municipio di Trieste e ad altre rappresentanze e corporazioni della Giulia, di partecipare all'esposizione udinese perchè la sezione destinata ad accogliere le cose esposte da queste terre, si chiamava «Venezia Giulia», nome che di punto in bianco si dichiarava poco corrispondente alla precisione geografica e contrario alla storia!

Di questa lezione imprudente della scienza governativa fecero giustizia quanti sono i periodici nazionali del paese. E poichè la trovata luogotenenziale trovò poi qualche stolta difesa ammantata di pretese scienfiche, gli studenti dell'«Innominata» oppongono ora a queste improvvisate cattedre di storia e di geografia governative, queste «Lettere Giuliane», nelle quali il dott. Bartoli, con eloquenza drastica e con dottrina profonda, documenta il diritto del nome Venezia Giulia o Giuliana - com'egli vorrebbe innovare - dal lato storico-geografico, dal lato linguistico e dal lato pratico della chiarezza e della legalità.

L'opuscolo che si legge d'un fiato per la chiarezza e la vivacità della esposizione e si raccomanda per le sue numerose note a quanti vogliono avere documenti di storia, di geografia e di filologia per il nome tanto combattuto - è una battaglia - come abbiamo detto in principio. Ma esso è anche un'opera benefica per lo scopo a cui gli studenti editori ne vollero destinata metà del ricavo: agli studenti poveri del ginnasio italiano di Pisino.

La convocazione della Dieta istriana. Il nostro corrispondente da Parenzo ci telegrafa in data di iersera:

Or ora il capitano provinciale, dott. Campitelli ha ricevuto dal luogotenente, conte Goess, la comunicazione telegrafica che la Dieta provinciale dell'Istria è convocata per lunedì 19 corr. a Pola.

* La Dieta istriana non è convocata ora a nuova sessione, ma a continuare la ultima sessione invernale, aggiornata.

Voce tedesca sulla slavizzazione dei tribunali. La «Tagespost» di Graz in un ampio articolo sulla slavizzazione del nostro Tribunale penale, accenna alla risposta data dal ministero della giustizia al memoriale della Camera degli avvocati e al fatto da noi esposto a suo tempo, del difensore sloveno che all'ultimo momento depone il patrocinio conferitogli d'ufficio per un accusato croato con la motivazione che non conosce la lingua dell'imputato. Il giornale tedesco scrive:

«Questo caso solo è più chiaro ed eloquente di cento argomenti cavillosi e sofistici. Esso mostra ad ogni ben pensante, che la lotta impegnata dalla Camera degli avvocati e dalla stampa italiana contro questa Babele linguistica, è seria e giusta. Non si tratta solo di questione nazionale, ma di ben altro: del diritto sacrosanto di ogni cittadino di trovar sicura tutela dinanzi alle leggi. Ora in quali condizioni può trovarsi la giustizia, se in un'udienza difensore, accusato e accusatore non si comprendono affatto o solo molto faticosamente?

«Ma non basta! Anche il prestigio dei giudizi ne soffre». E dopo accennato al caso del «pangermanista» che dichiara di non saper italiano e poco dopo si mette a parlarlo benissimo, la «Tagespost» conchiude: «Così incominciano a manifestarsi i frutti del nuovo sistema. Sperabilmente si riconosceranno in luogo competente la serietà e l'importanza della situazione e si ritornerà sulla strada buona, finchè lo si può fare senza gravi difficoltà».

Una controversia per l'esercizio della medicina. La Corte di giustizia in affari amministrativi in Vienna si occupò l'altro ieri di una vertenza promossa dalla locale Camera medica. Ecco le circostanze di fatto che diedero motivo al dibattito:

Il dott. Vitale Tedeschi, dopo aver per parecchi anni esercitato la medicina nella nostra città, accettò l'invito dell'Università di Padova e vi assunse, in qualità di professore straordinario, la cattedra di pediatria e la direzione della clinica relativa. Avendo il dott. Tedeschi richiesto di poter anche ulteriormente esercitare l'arte medica a Trieste, sulla base di un certificato dell'università di Padova che diceva non definitiva la sua nuova posizione all'università, la Camera medica di Trieste elevò protesta presso il ministero degli interni sostenendo che al dott. Tedeschi mancava uno dei requisiti indispensabili per il permesso di esercitare la medicina a Trieste, cioè il domicilio, dovendosi il dott. Tedeschi considerare domiciliato a Padova, cioè là dove egli esercita la massima parte della sua attività professionale.

Il ministero degli interni respinse la protesta della Camera medica, con la motivazione che il dott. Tedeschi conservava ancora la sua abitazione a Trieste, che a Trieste abitava la sua famiglia e che il suo impiego all'estero non era definitivo.

Nel reclamo presentato contro questa ripulsa, la Camera medica vuole che il dott. Tedeschi con l'accettare gli incarichi universitari a Padova ha rinunziato implicitamente al domicilio a Trieste, perchè - secondo un decreto aulico - è inammissibile l'esercizio dell'arte medica in due luoghi diversi.

Al dibattimento tenutosi l'altro ieri, il rappresentante del ministero degli interni oppose, motivandola, la opinione già fatta valere nella decisione ministeriale impugnata, alla quale recò altri argomenti l'avv. Buffolini, patrocinatore del dott. Tedeschi, il quale accennò, fra altro, ai medici dei luoghi di cura e dei bagni, a cui è pur permesso di esercitare l'arte medica in due luoghi diversi entro i confini dello stesso Stato.

La Corte di giustizia pronunziò quindi la sua decisione, con cui respinge il reclamo della Camera medica di Trieste. La motivazione in via formale riconosce bensì alla Camera medica il diritto di intervenire, ma non trova fondato il dovere che si vorrebbe imporre al Governo di chiedere sempre in tali casi previamente il parere delle Camere mediche. Nel merito della questione il Tribunale trova infondato il reclamo, perchè il ministero concesse al dott. Tedeschi la licenza all'esercizio della medicina solo per il tempo in cui egli conserva il domicilio a Trieste, - domicilio che non potè essere dimostrato insussistente.

Il riordinamento della numerazione delle case. In questi giorni fu effettuato il riordinamento della numerazione delle case nelle seguenti vie: Commerciale, Pauliana, Tivarnela, Barriera vecchia (via, piazza e androna della Barriera vecchia).

La numerazione ha avuto in queste vie pochissimi spostamenti.

Per il centenario di Vittorio Alfieri. La Direzione del Verdi, nella ricorrenza del centenario alfieriano telegrafò al sindaco di Asti così: «Il nostro centenne teatro che nei suoi fasti ricorda il grande tragedo italiano Vittorio Alfieri, si associa all'onoranza ch'oggi gli tributa la sua città natale a cui guarda reverente il mondo civile evocante la sua gloria».

Conferma di diploma d'onore. Abbiamo da Udine, 9:

In una appendice di premiati alla Esposizione testè chiusa, che verrà pubblicata oggi, trovo che la Giuria assegnò diploma di conferma del diploma d'onore conseguito a Gorizia nel 1900 alla ditta Luigi Zuculin della vostra città, per mantelli, tende e copertoni impermeabili.

Esposizione i lavori. Nella nuova evoluzione che ha dato un carattere così originale a tutte le manifestazioni artistiche, anche il lavoro muliebre, e più specialmente quella gentile espressione di grazia femminina che è il ricamo, ha mutato forme e aspetti; e la fretta che tutti incalza, ha contribuito a questo nuovo mutamento.

Non più i lunghissimi lavori che richiedevano anni e anni di un'indefessa applicazione, che bruciava gli occhi; non più i mostruosi rigidi rami su cui crescevano in ibrido connubio mughetti, rose, viole e miosotidi, non più quei disegni antiestetici di cui si compiacevano le nostre nonne, ma un soffio d'arte nuova e gentile, una fioritura vaghissima di strani intrecci di rami e di fiori che carezzano l'occhio; accanto al ricamo in bianco, che resta sempre l'apice della perfezione nel lavoro muliebre; accanto all'ago pittura, pur sempre pregiata, il ricamo a macchina, quasi misterioso nella leggerezza dei punti che non s'indovina come si sien potuti trarre da quei rigidi congegni; e poi i lavori su tulle, i merletti, il «point-lace», i ricami in applicazione, tutti lavori nuovi che non esigono più la pazienza di una volta, ma in compenso richiedono tanta maggiore grazia e tanto maggior senso d'arte.

L'esposizione di lavori della ben nota scuola della signorina Emma de Castro, che rimane aperta ancor oggi, ci offre un insieme veramente ammirabile di lavori femminili essenzialmente moderni Notati fra gli altri uno splendido parafuoco in agopittura, raffigurante la caccia, della signorina Lina Sorli; e un lenzuolo e una federa di finissimo ricamo della signorina Natalie Sorli. La signorina Ersilia Tuzzi presenta lavori pregevolissimi in colori e in «point-lace»; la signorina Gisella Tuzzi espone un elegante «étagère, ricamato a colori; la signorina Giannina Visintini ricami in bianco, e un tappeto con fiori applicati su fondo verde, un lavoro bellissimo, anche per il disegno. Notiamo ancora: dei cuscini su raso bianco e lavori in «point-lace» della signorina Alice Fik; una elegantissima sciarpa su velo di seta della signorina Maria Dusatti, un tappeto in applicazione su panno rosso della signorina Maldini, lavori a macchina, molto bene eseguiti dalla signorina Nina Nadizar; poi altri lavori in bianco e a colori delle signorine Luzzatto, Cosulich, Pfeiffer, Levi, Calabrese, Mocher, Costantini, e altri ancora, fra cui alcuni veramente pregevoli, le cui gentili autrici per un eccesso di modestia hanno voluto serbare l'anonimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. dott. Cesare Ravanelli, nel trigesimo dalla sua morte, dal corpo insegnante del civico Liceo femminile, cor. 80, a favore degli scolari poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla Società fondo pensioni per regnicoli pervennero da un socio cor. 4, ricavo di una serratura.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia trentina Ferrari, dal signor Giuseppe Buffulini, cor. 15.

Circolo di studii sociali. Stasera alle 8 e mezzo il prof. Zerboglio terrà l'ultima lezione del corso di sociologia criminale parlando delle forme avvenire della repressione penale.

Nell'adunanza dei barbieri, pubblicata ieri mattina, è comparso il nome di Andrea Cololiquez, anzichè Andrea Rodriguez.

Trattenimenti sociali. Il Circolo Excelsior darà domani, dalle 4 alle 8, il secondo festino di danza, nella sede sociale (salone Berger, sotto il Castello).

* Domani, domenica, il Club Allegria darà un trattenimento sociale nel salone Europa a Muggia, dalle 4 alle 7.15 pom. Per tale occasione il piroscafo «Elena» partirà da Trieste alle 3.15, e ripartirà da Muggia alle 7.30.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, seguiranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.15, 4.30 pom.; ritorno alle 6.15 e 7 pom.

Per Pirano, col piroscafo «Istria». Partenza alle 3; ritorno alle 7.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 3.20; ritorno alle 6.45.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 563 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 624; rimangono in cura 1382. Fra questi si contano 178 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 17.063.46.

Incanto di oggetti pignorati. Martedì 20 corr, avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza S. Caterina, dalle 9 ant. alle 1.30 pom., la vendita di pegni scaduti e non redenti ne rinnovati, della gestione 113 assunti a viglietto rosso. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di detta gestione nei giorni di martedì e venerdì.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento finchè gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione può avvenire fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta. E' libero al deliberatario di versare anche una semplice caparra, equivalente almeno al quinto del prezzo di delibera, deve però versare il saldo al più tardi fino le ore 2 pom. dello stesso giorno, a scanso di perdita della caparra.

La vendita dei funghi. In questi giorni essendosi verificati alcuni casi di avvelenamento accidentale con funghi, il Municipio raccomanda alla popolazione di acquistare i funghi «soltanto» nei posti di vendita di via Vincenzo Bellini, che sono i soli debitamente sorvegliati.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un ombrellino rinvenuto dal signor Lino Fillisti nel negozio Velicogna in Piazza della Borsa. - Un paio d'occhiali rinvenuti dalla signora Francesca Sulz in via S. Michele. - Un temperino rinvenuto in via del Pozzo Bianco. - Un assegno di zuppa rinvenuto sulla via. - Un biglietto di pegno rinvenuto all'Acquedotto. - Uno sciapirografo usato rinvenuto in Corso. - Nove libretti del T. C. I. rinvenuti all'Acquedotto dal custode Carlo Sudich. - Una collarina da cane rinvenuta al molo Giuseppino dal signor Carlo Chiandussi. - Un bastone ed un biglietto di pegno rinvenuti nella vettura N. 228 da Carlo Svicerich.

Tafferuglio con militari.

L'altra sera verso le 10, entrarono al «Caffè al Corso» un marinaio della marina da guerra insieme al padre, a un fratello, a una sorella e a un altro congiunto, e sedutisi a un tavolo ordinarono delle consumazioni. Il fratello del milite, un po' alticcio, trovò diverbio col cameriere. Questi cercò di calmarlo, ma vedendo che a nulla valevano le sue buone intenzioni, stanco di sentirsi offeso, cominciò a rispondergli. Poco dopo il milite, ch'era pure un po' brillo, s'intromise nella questione commettendo ogni sorta di eccessi e di stranezze e minacciando tutti quelli che erano nel locale.

La sorella del milite, vedendo che la scena facevasi pericolosa, si dileguò assieme all'altro suo congiunto. Poco dopo mentre il milite, continuando a gridare, il padre e il fratello uscivano dal locale, circondati da una folla di gente che aveva assistito a quella scena, passò di là un soldato di fanteria, che si avvicinò a loro per sapere cosa fosse accaduto; ma il fratello del milite, salito sulle furie gli diede uno spintone e lo minacciò. Il soldato allora andò a riferire il fatto in Caserma, d'onde uscì un picchetto di soldati che arrestò il marinaio nelle vicinanze della chiesa di Sant'Antonio nuovo. All'intimazione dell'arresto del marinaio si gettò a terra, facendo viva opposizione.

Morte improvvisa. Ieri alle 12.15 mer. dall'«Hotel Centrale» si invocava il soccorso della Guardia medica per un forestiero, che nella sua camera, era stato colto improvvisamente da grave malore.

Il dottor Fortuna trovò il forestiero agli estremi, ma nondimeno cercò di somministrargli qualche soccorso. Pochi minuti dopo però il sofferente esalava l'estremo respiro. La morte avvenne in seguito a paralisi cardiaca.

Il signore era arrivato a Trieste ierlaltro e sul libro dei forastieri si era inscritto con il nome di Costantino Lunghis. Poteva avere 65 anni. I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Zafutta e dall'ispettore delle guardie Valentich. Addosso al defunto fu trovato un rilevante importo di denaro. La salma fu trasportata direttamente al cimitero col carrettone dell'impresa Zimolo.

Tentato suicidio. Ieri sera versa le 11, dalla caserma della milizia territoriale si chiamava telefonicamente la Guardia medica per un giovane che aveva tentato di por fine ai suoi giorni, in via Domenico Rossetti, bevendo una dose di tintura di iodio. Accorso il dottor Lutrari, gli prestò le cure necessarie e poi, con la vettura, lo fece accompagnare allo spedale.

Il candidato al suicidio è Giuseppe Müller, di 25 anni, meccanico, abitante al N. 18 di via della Tesa. Sul marciapiedi si trovarono due bottiglie di tintura di iodio, della capacità di 35 grammi, una delle quali era quasi vuota, mentre l'altra era piena. La causa di questo tentato suicidio andrebbe attribuita a una malattia che il giovane riteneva incurabile. Il suo stato non è grave.

Tentato suicidio a bordo del «Magnet». Ieri notte le poche persone che passavano per la riva dei Pescatori, la guardia di finanza e i piloti colà d'ispezione, furono allarmati da una fortissima detonazione che era partita da bordo del caccia-torpedini «Magnet», della marina da guerra, ormeggiato a pochi metri dalla riva suddetta. In breve da terra si vide che tutto l'equipaggio della nave era in subbuglio, e poco dopo furono fatti venire sopra coperta alcuni marinai, che sorreggevano un altro; lo fecero scendere in una barca, che poi, a forza di remi, si allontanò in direzione della nave ammiraglia «Habsburg».

Ecco che cosa era accaduto: Un giovane marinaio, in un momento di sconforto si era esploso una rivoltellata alla parte sinistra del torace, riportando però soltanto una leggera ferita. Il ferito fu trasportato a bordo della nave «Habsburg» e accolto in quell'infermeria, dove il medico constatò che il suo stato non era grave, e che il proiettile, avendo deviato su di una costola, si era incastrato nello strato mammario sinistro.

Una sofferente. Ierlaltro verso le due e mezzo pom., Antonia Perhauz, abitante al N. 762 di Guardiella, attraversando un bosco a circa un centinaio di metri dalla strada maestra trovò stesa a terra una giovane poveramente vestita, pallida, che non dava quasi segno di vita. Queste circostanze fecero sorgere nella Perhauz il sospetto che la sconosciuta avesse attentato ai suoi giorni; ma si sbagliava: quando ella si curvò sulla giovane e la scosse, la sconosciuta aprì gli occhi e la pregò di recarsi a chiamare una lettiga dell'ospedale perchè essendo fortemente ammalata, non poteva più camminare. La Perhauz si recò lestamente in un'osteria vicina e incaricò un giovanotto di telefonare all'ospedale, poi ritornò presso la sofferente. Questa allora le raccontò di esser stata fino al giorno prima al servizio della famiglia Ciach, abitante al N. 30 di via Ponziana e di essersi licenziata causa una malattia alle articolazioni dei piedi e delle mani. Non avendo qui a Trieste alcun parente aveva divisato di recarsi a passare alcuni giorni presso una sua conoscente dimorante ad Opicina ma giunta nel bosco era stramazzata a terra. Poco dopo sopraggiunsero due famigli con una lettiga e la giovane fu trasportata nella decima divisione dell'ospedale dove disse di chiamarsi Anna Berghauser, di 17 anni, da S. Mariano (Stiria).

Uno sconosciuto a bordo. Ieri mattina verso le 4 e mezzo, il proprietario dello «scooner» ellenico «Evangelistria» ormeggiato nel Canale, signor Giorgio Lapata, stando a letto nella sua cabina, udì uno strano rumore che proveniva dalla coperta e si affrettò a salire. Trovò infatti un giovanotto, che vedendosi scoperto, tentò di prendere il largo, ma egli glielo impedì. Colui disse di essere salito a bordo per scendere poi in un «guzzo» che si trovava presso lo «scooner». Però il signor Lapata, che qualche giorno prima era stato vittima di un furto, non pre-

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

42 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata.

— A buon punto, che diavolo! Meglio di così non potrebbe andare.

— La baronessa?

— E' innamorata di me alla follia.

— E come ve lo dimostra? Perchè questo ci preme di sapere!

— Ho avuto di già vari appuntamenti nel parco con la bella signora.

— E allora che cosa aspettiamo a lanciare la bomba?

— E' appunto di ciò che parlavamo col duca: occorrerebbe che la baronessa mi scrivesse una o due letterine.

— Occorre proprio?... - domandò il negoziante.

— Avete qualche idea? - chiese il duca.

— No, domando se occorre proprio che la baronessa scriva, per compiere la nostra impresa.

— Non so se vi sia la necessità assoluta di avere un documento; a me pare che saremmo meglio armati, ove lo potessimo, ecco tutto.

— Il visconte non ha tutti i torti! - esclamò il duca accendendo la sigaretta.

— Ricordatevi, signori, che le cose lunghe diventano serpi. E' una buona massima, specialmente per noi che abbiamo tante ottime ragioni di risolvere presto i nostri affari.

— Non siete venuto per consigliarci? Fatelo dunque, signor Meressier! - esclamò con evidente contrarietà e malumore il visconte.

Il mercante gli rivolse uno sguardo alla sfuggita, poi fissò gli occhi in quelli del duca:

— Se il signor duca me lo permette, affermerei che nessuno è meglio in grado di me di veder chiaro in questa operazione. Io la concepii, io trovai le persone che ci potevano offrire buone probabilità di riuscita...

— Lo avete già detto, questo - interruppe il duca. - Adesso spiegateci che cosa volete suggerirci...

Il negoziante si accarezzò la faccia più volte, in atto di meditare, poi parve prendere una risoluzione:

— Ecco - disse - mi spiegherò: io conosco benissimo il barone La Vaulx; egli si vendicherebbe terribilmente e inesorabilmente se scoprisse che sua moglie lo tradisce. E di questo, la baronessa, è persuasa più di me.

«Che cosa vogliamo noi, in conclusione?... Vogliamo atterrire questa donna per modo che si decida a firmarci quattro o cinque cambiali, che alle rispettive scadenze sarebbero indubbiamente pagate dal vecchio genitore della baronessa, il quale, per salvare la figlia dall'ira del genero, dallo scandalo e dal disonore, non indietreggerebbe, certo, di fronte a qualsiasi sacrificio.

«Ora, a me pare, che certi convegni a sera inoltrata nel parco, compromettino una donna a sufficienza, perchè essa tema il furore del marito.

«Ecco perchè domandavo se occorreva proprio un documento per risolvere l'affare.

«Io credo che non solo non occorra, ma anzi che sarebbe inutile possederlo o pericoloso il valersene.

«Sarò franco. Il visconte di Chenneviers non deve dimenticarsi che egli ha assunto questo titolo e questo nome, non solo per l'impresa di cui parliamo.

«La società lo mantiene negli agi della posizione che gli ha creata, per valersene non in questa occasione soltanto, ma in cento altre che potremo, anzi che dovremo escogitare in seguito.

«Se egli si valesse della lettera di una gentildonna per fare un ricatto, si comincerebbe a dubitare della autenticità del suo titolo di visconte perchè presso la baronessa, presso il padre di lei e anche presso altre persone che inevitabilmente verrebbero in seguito a conoscere il fatto, egli avrebbe commesso un'azione indegna di un uomo di onore.

— In conclusione - disse il duca - voi volete dar fuoco alla polvere allo stato attuale delle cose?!...

— E perchè no?

Il visconte scosse la testa.

— Non credo - osservò - come si possano iniziare le pratiche dell'affare, fondandosi sui soli colloqui che io ho avuto, di sera, con la baronessa. Chi e con qual titolo può minacciarla, se non io stesso?

— Ma voi non dovete affatto compromettervi! L'ho già detto poc'anzi - esclamò il Meressier. - Siete il visconte di Chenneviers e come tale dovete essere incapace di commettere un volgarissimo ricatto.

«Il mio piano è questo: domani sera procurate di avere uno dei soliti colloqui notturni con la baronessa.

«Mostratevi con lei molto preoccupato, distratto, agitato.

«Ella ve ne domanderà naturalmente il motivo.

«Risponderete con parole evasive per modo da confermare vieppiù i suoi sospetti.

«Poi, mostrando di cedere alle sue insistenze, con voce alterata le narrerete un fatto occorsovi mentre ritornavate dal colloquio antecedente.

«Nell'atto di saltare una siepe, o di montare a cavallo - secondo più vi piace di immaginare - direte di aver visto un'ombra al di là della via, in mezzo a un campo e di avere udito profferire con voce sarcastica, queste parole: «Buona fortuna, signor di Chenneviers. Dio vi salvi dai cattivi incontri e dai mariti sfortunati!...»

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Esterniamo viva e sincera gratitudine al distinto oculista signor **Dr. Giuseppe Manzutto** che colle sapienti cure ci ha guarito la nostra figlia SJLVIA affetta da congiuntivite avanzatissima.

Riconoscentissimi

Emilia Maresca, Pompilio Maresca

Cap.-pilota del ...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto alla forma quanto al contenuto e non assume responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. ANTONIO IELLERSI...

È RITORNATO

e riceve giornalmente dalle 3 alle 4 ...

in via Gioachino Rossini 24

(ex via Poste vecchie 16)

Si cerca prontamen...

un giovane contabile

con bella calligrafia e perfetta co...scenza delle lingue italiana e ted...

Preferiti gli offerenti che cono... anche la lingua croata.

Offerte al giornale sub „Pronto...

Importante ditta in spedi...

CERCA PRONTAMENTE

PERFETTO CORRISPONDE...

TEDESCO.

Gli aspiranti dovranno provare di ...scere a fondo la stenografia ed avere le qualità per divenire dopo breve ... lavoratori affatto indipendenti. ...noscenza delle lingue francese ed ... sarebbe desiderata. Avrà la pre... colui che avesse già pratica di spedizioni.

Offerte scritte all'Amministrazione d... nale sub „LPSG".

Istituto Convitto Sol...

PADOVA - Via S. Pietro 44 (Palazzo ...)

Scuola media internazionale ... Commercio. Corso preparatorio ... RR. Scuole Superiori di Commercio ... elementare interna. - R. Ginnasio - R. ... R. Scuola tecnica. — R. Istituto tecnico ...

Programmi a richiesta

Direttore Prof. Cav. Giuseppe Sol...

Diplomi assolu...

in qualsiasi ramo dello scibile ... di valore riconosciuto dalle ... autorità, rilascia il

PRIMO LICEO MUSI...

DI TRIESTE

(Direttore M.° Acc. Roberto ...)

l'unico istituto ...

musicale cittadino, diretto da ... sona legalmente abilitata al Magist...

Inserizioni dalle 10-1, 4-7 ...

Via della Zonta 5.

Gli allievi ottengono in tutti i ... di musica il

massimo sconto ...

STABILIMENTO DI CUR...

In una Casa di salute presso Graz ... tuata su una stazione ferroviaria, ... no accolti in cura duratura, epilettici ... boli ed ammalati di mente pacifici ... dico e mezzo di cura a disposizione ... ma assistenza. Pensione (stanza, ... nazione, riscaldamento, cura, serv... za medica) da cor. 70 in più alla ... na. Domande dirigere sub «Pfleg... stalt» fermo posta centrale. Gr...

Generi aliment...

approvati da autorità mediche

PER AMMALATI DI DIAB...

si possono acquistare presso la ...

SEBERA,

Via S. Martiri N. 10, pianoterra

Ogni Sabato smerciasi PANE DI S...

Caffè Ross...

EX BERGAMIN

Via S. Giovanni 16. Telefono ...

APERTO TUTTA LA NOTTE

Ricchissimo assortimento GIOR... nazionali ed esteri.

Bibite in ghiaccio. Rinomatissimi ...

Liquori finissimi.

IMPRESA TRIESTINA

VACUUM CLEA...

Via dell'Istituto N. 1 - Telefono ...

Unica radicale pulitura di ... Stoffe per pareti, Mobili imbot... senza sbatterli, perciò di mag... rata per questi, mediante la ... aspirante **VACUUM.**

Si assume la **PULITURA** di ... **ABITAZIONI**, senza che nè T... Mobili vengano asportati; essendo la pulitura viene eseguita ne... magazzino.

Prezzi assai convenienti, anche verso ...

de alle parole, e consegnò ad una lo sconosciuto, che alla Polizia ificò per Leopoldo D., di 22 anni, o disoccupato e, dimenticando aveva detto poco prima al capi- chiarò di essere salito a bordo rmire. Fu trattenuto in arresto.

questioni di denaro. In relazione otizia pubblicata ieri sotto questo su di una denuncia fatta dal sig. a Polizia, riceviamo e pubblichia- seguente rettifica: «Non è vero una lettera ricevuta dallo S. io ab- posto con altra piena d'insolenze; vero che, affrontato lo S., dopo a- percosso me la sia data a gambe. vero che a una secca sollecita- per la regolazione di un conto cor- aperto fra me e lo S. per spesucce ale da comuni gite in bicicletta, con lettera, affatto priva di in- l'ammontare esatto del saldo ri- a mio carico; che lo S. mi man- tento e tuttavia rispose due ore quella mia lettera dandomi del tone». Solo in seguito a tale in- che avevo già rimesso con va- porto, incontrato lo S., lo schiaf- e questi reagendo, lo acconciai endolo a ritirarsi. Trieste, 9 otto- Ezio Zennaro».

fu arrestato un ladruncolo. Ab- raccontato ieri che l'ufficiale di Giorgio Titz, arrestò il ragazzo anni, Marcello Bolco, apprendista iere, il quale giorni sono aveva una catena d'oro alla moglie del Passevi, abitante al N. 17 del Cor- e poi la aveva impegnata per 30 Ora siamo pregati di rilevare che non fu arrestato dal Titz ma due guardie di p. s. dell'ispetto- S. Giacomo. Ecco come avvenne L'altra mattina, alle 3, le guardie dell'ispettorato di San Giacomo, Cante e Giuseppe Masgon, per- la via S. Marco, giunte presso della ferrovia, videro quattro che dormivano. Li svegliarono e in loro quattro vagabondi, per- arrestarono. All'ispettorato, si qua- per Luigi Prestopnich, detto di 15 anni, abitante al N. 13 gutti, Roberto Adam, detto «s'cia- 15 anni, abitante al N. 20 di via Ferdinando Tedori, di 13 anni, in via dell'Istria, e Marcello Bol- anni, apprendista tappezziere, al N. 2 di via del Pozzo. Si seppe le 30 corone ricavate dal Bolco ndo la catena d'oro, erano state te tutte da loro quattro. Poi, re- secco, si erano messi a dormire. to il Tedori, che è ancora im- gli altri suoi compagni furono in istato d'arresto, al giudizio di- in affari penali.

legante pericoloso. Nell'osteria di co Vivoda, in via Montorsino N. ierlaltro verso le due e mezzo uomo sui trent'anni, vestito con a pretensione di eleganza, il preso posto ad un tavolo vicino si fece servire da pranzo e poi alcuni quartini di vino facendo complessivo di due corone. Do- mangiato e bevuto, approfittando mento in cui il vinaio e sua mo- avano in un'altra stanza, quat- se la svignò. o peraltro se ne accorse subito desimo tempo sua moglie, Ange- atò la sparizione di un oriuolo catenella di metallo del valore vo di 32 corone che ella ave- lo sul tavolo presso al quale a- so posto lo sconosciuto. I coniugi overavano a vicenda la mancan- rudenza nel lasciar solo il tizio ma col mettersi il cuore in pace. chè, ieri mattina, il Vivoda passan- la piazza del Ponterosso s'imbattè ndo elegante e lo fece arrestare ardia Zorzenon. mmissariato di Guardiella colui icò per Carlo B., di 30 anni, agen- ratore disoccupato, da Gurkfeld, in via della Barriera vecchia. negasse fu accompagnato agli

dalla casa paterna. Ieri matti- fu arrestato in piazza Grande di quindici anni, Antonio Pola, perchè trovato da una mentre dormiva alla base della Condotto alla Polizia, si scoprì ovanotto era ricercato perchè a del 5 corr. era fuggito dalla a. Verrà mandato a Pola.

il lavoro. Il fabbro Giovanni di 14 anni, abitante al N. 17 di Industria ieri mattina alle 9, accudiva alla fucina, fu investito da uno spruzzo d'acqua bollente, cagionò scottature di primo e di grado. Per le cure necessarie ri- a Guardia medica.

accidentali. Ricorsero ieri alla medica:

na Faidutti, di 37 anni, abitante di via Leo, per la cura d'una fe- aglio al dito medio della mano

ni Delmarto, di 24 anni, calde- una ferita all'indice destro con zione dell'unghia.

Drobaz, di 19 anni, dimorante avazzeni N. 7, per una ferita al- della mano sinistra.

novale Francesco Baucer, di 20 itante al N. 29 di vicolo San For- per una ferita allo zigoma destro.

Posco, di 40 anni, possidente, al N. 6 di via Paolo Diacono, ferita di taglio al margine sopra- destro.

rina Emma Boslar, di 14 anni, in piazza Carlo Goldoni N. 3, ferita di taglio all'indice destro.

Brelini, di 26 anni, fabbro, a- in via degli Artisti, per una ferita nte.

leone Zotich, di 18 anni, agente mestibili, dimorante al N. 5 di via Pepriano, per una ferita alla gam- stra.

nero le debite cure.

feritrice. Ieri a un'ora del po- la vermicellaia Valeria Berna- di 17 anni, abitante a Servola N. 4, ta al lavoro, quando accidental- taglio con una lastra alla mano in seguito a che ella perdette mol- gue. Alla Guardia medica il dotto- le prestò le cure opportune.

La mano altrui. Ieri mattina alle 11, ricorse alla Guardia medica, Maria Milauz, di 24 anni, abitante al N. 11 di via Giulia, per la cura d'una ferita di taglio alla tempia sinistra, che disse aver riportata per mano altrui.

— Guglielmo Scherianz, di 23 anni, falegname, abitante al N. 205 di via dello Scoglio, si recava ieri alla Guardia medica per una ferita di taglio all'avambraccio destro, che disse avere riportata per mano altrui.

Senza mezzi. Ieri notte, alcune guardie del commissariato di San Giacomo, in perlustrazione nelle vicinanze di Sant'Andrea, arrestarono il bracciante Carlo Massimiliano Radestoch, di 21 anni, da Coldiz (Sassonia), il quale dormiva, privo di mezzi di sussistenza. Fu condotto a quel commissariato, e, assunto a verbale, fu messo a disposizione della Polizia per il rimpatrio.

Corrispondenza aperta. *Disperato.* La esposizioni di Udine si chiuse il giorno 7 ottobre; però la lotteria dell'esposizione verrà estratta appena alla fine del corrente anno. — *Viandante.* I piroscafi del Lloyd non toccano il porto di Bari. Questo porto è toccato dai piroscafi della «Navigazione Generale Italiana» e da quelli della «Puglia». — *Abbonato.* Venezia-Milano, II cl., treni omnibus L. 14. - Non diamo indirizzi di alberghi. — *Troppo curioso.* L'Innocenti è di Bergamo. — *Gallo.* Tamagno cantò al Comunale, nel 1889, il «Poliuto» e il «Guglielmo Tell». Il Ravner eseguì al Politeama nel 1892 e nel 1895 gli «Ugonotti» e il «Trovatore».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 23.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.9. Oggi: alta marea 0.1 ant. e 10.58 ant. - Bassa marea 5.32 ant. e 5.30 pom.

Ogni giorno una. Una vecchia signora si lamenta con un imbalsamatore di uccelli che ha lavorato per lei:

— Sono scontentissima - dice - il mio pappagallo è imbalsamato da meno di un anno e perde già le penne.

— Perfettamente - si sente rispondere. - Lì sta la forza dell'arte mia. Io sono arrivato ad imbalsamare gli uccelli in un modo così naturale, che essi perdono le penne come se fossero vivi.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera, settima della «Traviata». La parte di Germont (padre) sarà eseguita dal baritono sig. Guido Turin, cui fu ceduta dal baritono De Filippi.

Teatro Fenice. Questa sera si riprende dunque l'«Otello», protagonista il tenore cav. Luigi Colazza, che è completamente ristabilito.

★ Domani domenica alle 3 pom. si darà ancora una rappresentazione diurna di «Bohème». La parte di «Mimì» sarà sostenuta dalla concittadina signorina Italia Fonda.

Filodrammatico. Anche alla terza rappresentazione dell'«Altro pericolo», accorse pubblico numerosissimo, che applaudì l'elegante commedia e i bravi esecutori: specialmente la Severi, il Rizzotto e la signorina Pieri, ch'ebbe un applauso speciale.

Oggi serata comica: «Il controllore dei vagoni-letto», la divertente «pochade» di A. Bisson.

Domani ultima replica dell'«Altro pericolo». Prossimamente: «La duchessina», nuova commedia di Alfredo Testoni, presente l'autore.

Le operette alla Fenice. Colla fine del mese corr., principierà un ciclo di rappresentazioni la brava compagnia italiana di operette e «feéries» G. Magnani, diretta da C. Palombi. Si promettono operette e «feéries» nuove.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno D). - «La Traviata» di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FENICE Spettacolo d'opera. - (ore 8). «Otello» di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pieri-Severi - (ore 8.15) - «Il controllore dei vagoni-letto», commedia in 3 atti di Bisson.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il coltello del gendarme.

Era notte fatta da due ore circa quando sulla strada di Isola, il 13 agosto scorso, s'incontrarono Giovanni Cleva e Antonio Bosich. Questi tornava da Cesiano, tirandosi dietro una vacca, e l'altro gli si accompagnò, parlandogli del più e del meno. Ad un certo punto e all'improvviso, il Cleva estrasse il falcetto e intimò al Bosich: «O mi dai i venticinque soldi che mi portasti via quella sera, o ti darò la cena!» Queste parole si spiegano col fatto che, tempo innanzi, in una osteria, il Cleva, trovandosi assieme al Bosich e ad altri, aveva dovuto, non si sa perchè, sborsare venticinque soldi al Bosich e venticinque soldi a un altro della comitiva, sotto pena di percosse, che... in parte anche ricevette.

Il Bosich, all'inaspettata intimazione, solo, sulla via deserta come si trovava - prese una paura maledetta e, abbandonato l'animale sulla via, si diede a correre a perdifiato verso Isola, ove fermossi soltanto quando fu al posto di gendarmeria. Col cuore che gli saltava alla gola, narrò in fretta l'avventura capitatagli ed invocò dal capoposto assistenza ed aiuto.

Il capoposto era solo, perchè i gendarmi erano usciti per la ronda, e, non potendo fare di meglio, consigliò il Bosich a tornare a casa, per una via fuori mano. Siccome l'altro opponeva che era senza armi, il capoposto gli diede un coltello da caccia, dicendogli: «Se ti assalta, difenditi!» Rassicurato alquanto, il Bosich, dopo aver fatto un buon pezzo di strada in compagnia d'un paesano che si recava dalla sua parte, rincasò e altri incidenti non accaddero.

Ma la minaccia del Cleva era stata protocollata ed il violento ieri comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di minacce a scopo di estorsione.

L'accusato, al dibattimento, nega di aver minacciato il Bosich, nel modo da questo denunciato e sostiene di avergli detto soltanto: «Ti meritaria adesso de ciaparle, come che le go ciapade mi quela sera. A voler, se podaria farte del mal». Nega di aver estratto il falcetto.

Il Bosich - che frattanto ha perdonato al Cleva - mentre conferma il gesto minaccioso, non conferma le parole. Dice anzi di non ricordare se il Cleva si espresse: «Te darò la cena» o «te taio».

I giudici cercano di spiegarsi lo strano fenomeno psicologico successo al Bosich quella sera, essendo egli più giovane dell'accusato e, all'apparenza almeno, più robusto.

— Perchè non gli ha subito strappato il falcetto di mano?

— No se pol.

— Ma lei è più forte di lui.

— Mi no so, ah!

Il Bosich dice poi che, alla richiesta dei venticinque soldi da parte del Cleva, si offerse subito di dargli una corona; ma il Cleva rifiutò e continuò a minacciarlo, tanto da costringerlo a darsi alla fuga.

Francesco Vercion, capoposto di gendarmeria a Isola, depone che il Bosich gli apparve dinanzi come disfatto addirittura dal terrore e dovette rassicurarlo in tutti i modi, dandogli persino il coltello, per farlo rincasare.

Il difensore avv. Brunner combatte la qualifica portata dall'accusa, ritenendo che non possa sussistere il crimine di minacce a scopo di estorsione, per l'offerta spontanea della corona fatta dal Bosich - e neanche il crimine di semplici minacce, perchè non basta che siasi verificata la paura, perchè il crimine sia, ma occorre anche che le minacce siano tali in sè da dovere necessariamente produrre paura, a prescindere dalle condizioni psichiche del minacciato. Domanda sentenza d'assoluzione.

La Corte ritiene che il fatto rivesta gli estremi del crimine di pericolose minacce - non a scopo d'estorsione - e condanna il Cleva - pregiudicato soltanto in linea contravvenzionale - a 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento.

Attenti a chi vien per casa!

Il falegname Augusto Sanzin, d'anni 23, fu chiamato, l'11 settembre scorso, a eseguire alcuni lavori, in casa della signora Ersilia Mattioni, al N. 32 di via dell'Acquedotto. Il giorno dopo la Mattioni s'accorgeva che il cassettino del lavamano era stato forzato ed era sparita una catenella con ciondoli d'argento che vi era dentro rinchiusa; che da altra stanza, fittata al colonnello sig. Luigi Zobel, era sparita una posata d'argento, un temperino e un pugnale, e che... se il ladro non aveva fatto altri colpetti non era stato già perchè non ne avesse avuto l'intenzione: infatti armadi e cassettoni portavano tracce di tentativi di effrazione mediante scalpello.

Non si tardò molto a rilevare che autore del furto era stato il Sanzin, che, arrestato, confessò.

Una scoperta provoca l'altra, e, due giorni dopo, il suo principale, Vittorio Fumi, impensierito della poca moralità del suo giovane, inventariando gli ordigni, si accorse della mancanza di numerose pialle, una pietra da affilare, un martello, due punteruoli, sedici «maschi» ecc. e denunciò il furto da lui subito all'autorità, che estese l'accusa al confronto del Sanzin, anche a quest'altro fatto.

Iermattina il manilunghe giovanotto comparve innanzi al Tribunale; ma, mentre ammise il furto in danno della Mattioni (furbo! gli avevano sequestrato la refurtiva!), negò i furti in danno del Fumi.

Del deposto della Mattioni notevole il passo che dice come il Sanzin, nel pomeriggio in cui fu da lei, andò domandando alla domestica se ella fosse ricca, se fosse sola, se andasse a letto presto, se il colonnello rincasasse a buon'ora ecc. e l'altro in cui dice che con la presenza del Sanzin coincidette la sparizione di due chiavi - una del quartiere, l'altra del portone - che si trovavano sopra un tavolinetto nella stanza da pranzo. Di queste chiavi l'accusato non vuol saper nulla, nè s'è mai saputo dove sieno andate a finire.

Un altro piccolo mistero è rappresentato da due chiavi sequestrate e rinvenute nel cassetto del banco del Sanzin, nella bottega del Fumi. Il Sanzin dice che non sono sue; il Fumi del pari: non sono le chiavi sparite in casa della Mattioni... Dunque?

Il Fumi conferma l'accusa; ma, non risultando veramente accertato che tutti gli oggetti venuti a mancare a lui siano stati sottratti dal Sanzin, la Corte ritiene che solo del furto di una parte di essi debba l'accusato rispondere; e lo condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

Furono intesi pure come testimoni l'agente di p. s. Angelo Decolle, che diresse i primi rilievi, e Giuseppe Stradiot, falegname che ha bottega dirimpetto a quella del Fumi.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Petronio e Rismondo - sostituito in questo dibattimento dal cons. Crusiz. Sosteneva l'accusa il P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi. Difendeva l'avv. Brunner.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 32 pass., «Austria» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich; il pir. ital. «Ustica» da Venezia; e il pir. a. u. «Vis» da Curzola con 30 passeggeri.

— Partirono i lloyd. «Sultan» per Spizza, «Amphitrite» per Fiume; il pir. ital. «Maria» per Milazzo, il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda, e i pir. a. u. «Dubrovnik» per Cattaro e «Zara» per Zara.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Baltico» partì l'8 da Amburgo per Sulinà, «Florida» da Emden passò Costantinopoli il 7 diretto a Sulinà, «Princ. Cristiana» da Genova passò Costantinopoli il 7 diretto a Nicolajeff, «Gundulich» da Methil per Trieste passò Dover il 5, «Orien» da Galatz arrivò il 5 a Liverpool, «Matlecovitz» il 7 a Bordeaux, «Luzon» partì il 6 da Brema pel Tyne, «Szeged» l'8 da Cardiff per Venezia, «Arc. M. Teresa» il 3 da Shields per Trieste, «Kobe» partì il 6 da Vancouver per Portland (Oregon).

Lloydiani. «Persia» da Kobe per Trieste arrivò l'8 a Calcutta, «China» diretto a Kobe proseguì l'8 da Aden per Bombay, «Imperator» da Bombay per Trieste proseguì l'8 da Aden per Suez.

DEPOSITO VINI
dalmati ed istriani
Via Giacinto Gallina 6
Opollo di Lissa . . a 64 cent.
Dalmato di Spalato „ 64 „
Terrano di Parenzo „ 64 „
Aceto di vino . . . „ 28 „

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

Opollo di Lissa
distintissimo, genuino
prezzi che non temono concorrenza.
Per informazioni rivolgersi
in via Giulia N. 33, IV piano

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono prontamente in contanti l'intiero valore secondo il corso della giornata e possono riacquistare gli stessi biglietti verso piccole rate mensili, con diritto immediato alle vincite.
Si assumono biglietti impegnati presso altre ditte e si eseguiscono commissioni dalla provincia con tutta sollecitudine.
BANCO DI CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, Vienna
Stadt. Schottenring 26.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r.Uf. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

„GNOM“
sono
i migliori
motori
a petrolina, benzina, petrolio, spirito e gas
DELLA FABBRICA DI MOTORI OBERURSEL
Società in azioni di Oberursel
presso FRANCOFORTE s/M.
Ufficio:
Vienna VII, Lindengasse 33

SCELTA ENORME
STOFFE DA UOMO
VERE INGLESI E NAZIONALI
per vestiti, calzoni, soprabiti, pale tots
PRESSO
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora e da uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie, Velluti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli d'acconciatura.

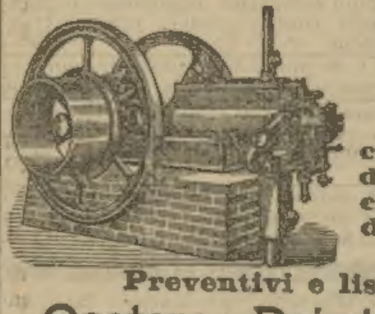
CREMA MARSALA
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo
Via del Teatro N. 3
Deposito dell'Acqua Minerale di
NOCERA UMBRA
la migliore delle Acque da tavola.

Vienna Hôtel „UNGARISCHE KRONE“
Nuovo albergo, di recente costruzione, modernamente arredato - I, Seilerstätte 18 accanto all'i. r. Teatro dell'Opera, alla Ringstrasse e al Giardino pubblico.
M. LANZ, albergatore, già all'Hôtel London

Al Vermouth di Torino
ATTILIO DEPAUL
ex Ceria - Corso 21
aperto fino alle 3 ant.
fornito delle migliori specialità e servizio di caffè nero

BUVETTE GULA
CON BUFFET FREDDO
aperta fino alle 4 antimeridiane
Angolo Via Caserma e Via Poste vecchie


LOCOMOBILI
a spirito e a benzina,
come pure MOTORI in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Fabbrica: *Vienna, XVIII, Sadenburgasse 46.* Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.- per rivalsa.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Parere del signor Dott. M. Schechner
Medico, chirurgo, ecc., Znaim.

Signor J. Serravallo
Trieste.

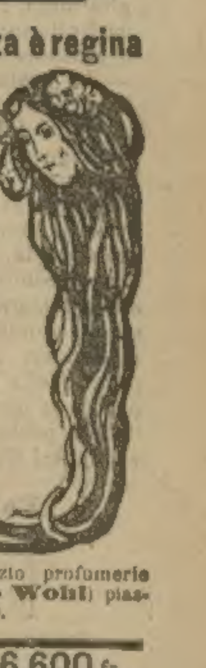
Il „Vino di China ferruginoso Serravallo“ venne da me usato, per alcuni fanciulli, prima e dopo la tosse canina, e ch'erano quasi privi d'appetito. Potei constatare con soddisfazione che l'appetito s'era grandemente migliorato e che i piccoli pazienti presero il Vino molto volentieri. Esso può venire raccomandato caldamente pèr fanciulli denutriti da malattie d'infezione, quale rimedio eccitante l'appetito e corroborante l'organismo.

ZNAIM, Gennaio 1903.

Dott. M. Schechner.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo migliore, più sano ed economico per cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis Fattinger & C., Vienna IV, Wiedner-Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie dello Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Sollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Nel regno della bellezza è regina
soltanto la donna che fa uso di
Crema Utasis-Tej

(Crema di latte)
Riconosciuta come il miglior mezzo per conservare la pelle del volto e delle mani.
Premiata con la grande medaglia d'oro, Vienna 1902
Un vasetto crema Tej Cor. 2
Un vasetto di prova » 1
Un pezzo di sapone di crema Tej . . . . » -.80
Una dose di polvere di crema Tej . . . . » 1
Spedizione in provincia prontamente verso rivalsa dal deposito principale per l'Austria:
EMIL SCHMIDT - VIENNA
I, Museumstrasse 3 I
Splendidi certificati. Prospetti a richiesta gratis e franco.
Trovasi a Trieste nel negozio profumerie «Al regno di Flora» (Ignazio Wohl) piazza della Borsa 9.

Sete - GRIEDER - Sete
Splendide novità per vestiti e blouse in assortimento mai veduto, a prezzi bassissimi, franco di dazio e spese postali a chiunque. Campioni s'inviano franco, indicando la qualità di stoffa che si desidera. Le lettere per la Svizzera vanno affrancate con 25 centesimi.
UNIONE DELLE FABBRICHE DI SETA
Adolf Grieder & C.ie, Zurigo N. 13
fornitori delle Corti reali Svizzera

Globus estratto per pulire è il migliore mezzo per pulire il metallo
Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 16 e 30. Dopo un solo esperimento si continua a farne uso per sempre.
Inventore e unico produttore
FRITZ SCHULZ jun. - Società per Azioni
EGER e LIPSIA.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Avvisi ai naviganti.
Italia. Mar Tirreno. Isole Eolie. Lipari. Sulla secca del Bagno, situata al largo della costa West dell'isola Lipari, sulla quale vi erano fondali di m. 4, sono in corso dei lavori di mine per ridurre la profondità a m. 14; attualmente essa raggiunge m. 12 e si spera che il lavoro sarà ultimato entro il corrente mese.

Posizione approssimat.: Lat. 38. 28' N. Long. 14. 52' 50" E.

Sardegna. Estuario della Maddalena. All'imboccatura del seno dei Stagnali, costa West dell'isola Caprera, sul fondale di m. 1.4, è stata piantata una meda in ferro, consistente in asta e pallone a giorno, dipinta in bianco.

9 ottobre.

Da GORIZIA.

— I giurati.
Oggi fu fatta l'estrazione dei giurati che fungeranno nella prossima Sessione d'Assise, che come sapete, si apre il 23 novembre p. v. Sono i seguenti: Giurati ordinarii: Papis Giovanni Gorizia, Messenio Vincenzo Ronchi, Perinzig Lodovico Gorizia, Lovisoni Luigi Cervignano, Rubbia Giovanni Gorizia, Ferfilla Francesco Gorizia, Naglos Giuseppe Cormons, Resberg Giovanni Gorizia, Lenassi Oddone Salcano, Schniderzig Raimondo Ranziano, Podgornig Luigi Gorizia, Povernig Dom. Duino, Boeckmann cav. de Giorgio Gorizia, Saunig Antonio Biglia, Jona Alberto Gorizia, Sirk Antonio Cosana, Vergna Francesco Farra, Jurettig Antonio Caporetto, Cossani Giuseppe Turiacco, Lonzar Giacomo Monfalcone, Mreolie Giuseppe Montespino, Marni Antenore Cormons, Perco Andrea Lucinico, Gregorich Vincenzo Prebacina, Comel Valentino Aissovizza, Sirk Michele Visnovizza, Bradaschia Massimiliano Gorizia, Ivancic Antonio Descle, Posarelli de Rodolfo Terzo, Pauletig Francesco Sagrado, Furlani Giorgio Prebacina, Nanut Giuseppe Sant'Andrea, Fabris Edoardo Cormons, Scolaris Antonio Vipulzano, Licen Massimiliano Brito, Dessenibus Massimiliano Cormons.

— Ballerina che rompe una gamba ad uno spettatore.
L'altro giorno, quando i coscritti prendevano congedo, fu allestita a Gabria una festicciuola da ballo. Si ballava in una stalla ed alcuni ragazzi facevano da spettatori. Uno di essi, tal Giacomo Drasig, era seduto sopra una mangiatoia. Una ballerina un po' brilla venne a sedersi su di lui. Il povero ragazzo la pregò di andarsene dicendole che gli rompeva le gambe; ma la ragazza si ostinò a rimanere. Quando altre persone vennero in soccorso del ragazzo, e trassero via la donna il ragazzo aveva il femore spezzato!

Il Drasig venne portato a quest'Ospitale dei Misericorditi.

Da CORMONS.

— Per i coscritti del 1903.
Il Municipio in seguito a decreto capitanale 1. ottobre, notifica a tutte le reclute arruolate nel 1903, che devono attendere la chiamata per presentarsi al servizio militare. Qualora però non ricevessero alcuna chiamata prima del 12 ottobre a. c. dovranno presentarsi alle 7 ant. di detto giorno al comando militare di complemento a Trieste.

— Per una festa socialista a Gorizia.
Domenica prossima 11 corr. il coro e l'orchestra della Federazione lavoratori e lavoratrici di qui si porteranno a Gorizia a quella festa socialista dove terranno all'Hotel Central un concerto vocale ed istrumentale. Dopo il concerto seguirà una pubblica festa di ballo.

— Compagnia equestre.
Fra breve verrà tra noi la compagnia equestre Riccardo Zavatta che darà una serie di rappresentazioni.

— Rissa alle porte del Giudizio!
L'altro ieri nel consesso penale di questo giudizio si faceva l'istruttoria d'un processo in confronto del giovanotto Guido Jaconsig, di qui. Uscendo questi dopo il suo esame fortemente agitato, venne alle mani con certa Viso Maria, perchè a suo credere aveva deposto, quale teste d'accusa in detto processo, in modo non conforme al vero. La Viso riportò *leggere lesioni. Il Jaconsig è ricercato dall'autorità.*

Da PARENZO

— Per i possidenti.
Il nostro Municipio porta a conoscenza dei possidenti che desiderano piante da bosco o da frutto dai vivai erariali, che le inscrizioni per ottenerle a prezzi ridotti, dovranno essere fatte presso l'ufficio comunale fino al termine del corrente mese di ottobre. Le piante disponibili sono le seguenti: Conifere, Conifere da parco, Conifere col pane, Piantine a foglia larga, Piantoni a foglia larga; Piante da frutto innestate, Ippocastano, Castagno e Piantine selvatiche da frutto.

— La posta a Torre.
La sola comunicazione postale che abbia la vicina borgata di Torre è quella della messaggeria per Parenzo che parte alle 7 e mezzo ant. L'ufficio postale, soltanto nel quale si vendono i francobolli, si rifiuta di venderne prima della partenza della posta, in modo che una persona è impossibilitata a rispondere per lettera ad un telegramma giuntogli la sera prima, perchè quell'impiegato non vuol saperne di vendere i francobolli pochi minuti prima della partenza della messaggeria partita la quale, le lettere devono rimanere alla posta sino alla mattina del giorno seguente! Si sta meglio in Abissinia!

Falso diminutivo.

Una povera malata
A morire condannata
Un bel dì si fece piccola
Ed a corto ebbe l'entrata.

Spiegazione del giuoco precedente:
CALCE ALCE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Ottobre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 655.—, Staatsbahn 652.—, Alpine 379.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 206.— (205.75), Disconto 191.60 (191.25), Italiana 102.60 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 103.55 (103.67), Meridionali 695.— (695.—), Mediterranee 485.— (486.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.60, poi sino —.—. Chiusa Francese 95.92 (96.75), Italiana 103.60 (103.62), Spagnuola 90.82 (90.87), Banche Ottomane 585.— (584.—), Rio Tinto —— (1212), Lotti turchi 129.75 (128.75).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 654.— a 656.—.

Listino. Napol. da 19.02 a 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.— a 95.25, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.85 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.10, Credit 650.— a 652.—, Italiana 101.70 a 102.20, Staatsbahn 650.— a 652.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 121.50 a 125.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 95.92, Rendita ital. 5% 103.60 Rendita spagnuola esterna 90.82, Azioni Banca ottomana 585.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 33.10, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.75, Banca di Parigi 1112, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto ——, sost.o

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 88¾, Lombardi 3½, Argento 27⅝, Rendita spagnuola 89⅞, Italiana 102⅝, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞, Pagam. della Banca —.— fiacco

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.40, Ferrate dello stato 140.50, Lombarde —.—, fermo

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.75, per decembre 29.25, per marzo 30.—, per maggio 30.25. sost.o

Amburgo 9. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per dicembre a fr. 36.—.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 a 15 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 51/100, Ottobre-Novembre 5 04/100, Novem.-Decembre 4 99/100, Dicembre-Gennaio 4 97/100, Gennaio-Febb. 4 96/100, Febbr.-Marzo 4 97/100, Marzo Aprile 4 97/100, Aprile-Maggio 4 97/100, Maggio-Giugno 4 97/100, Giugno-Luglio 4 97/100.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market per ottobre 6.8½, per dicembre 6.6⅞, per febbraio 6.8—. Formentone per ottobre —.—, per dicembre 4.4—.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits. Apert. 114¼. Chiusa 114⅝. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54⅝, p. 3 mesi 54⅛.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 48.50, per novembre 48.75, gennaio-aprile 50.50, Maggio-Agosto 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.—, per Novembre 15.—, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 20.95, novembre 20.70, novembre-febbr. 20.70, Gennaio-Aprile 20.75. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, Novembre 25.40, Novem.-Febbr. 28.05, Genn.-Aprile 27.65. staz.o.

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 36.—, novembre 35.—, Gennaio-Aprile 35.25, Maggio-Agosto 36.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. rente 25.87½, per novembre 26.— staz.o, per gennaio-aprile 26.75—, Marzo-Giugno 27.12½, Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 9. (Chiusa). Per ottobre 17.55, per decembre 17.45, marzo 17.85, maggio 18.10, Agosto 18.45, Settembre 18.45. staz.o

Londra 9. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8⅜. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI modista per casa. Via Ponterosso 12, primo. 2787

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Madonnina 33, I piano (corte). 2781

CERCANSI ragazzi quattordicenni per luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 2779

CERCASI mezzo facchino negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 2776

CERCASI bravo cuoco, non giovane, per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2766

CERCASI garzona, cor. 3 settimanali. Studio fotografico Mioni, via Silvio Pellico 8. 2761

CERCASI garzona stiratrice anche se principiante. Via Zonta 3, II. 2413

CERCASI domestica capace cucinare, stirare semplice e disimpegnare lavori casalinghi; buone condizioni. Via Campanile 21, II piano, sinistra. 2547

CERCASI brava ragazza prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 2760

CERCANSI orologiaio e apprendista. Barriera 5. Isidoro Mersech. 2684

CERCASI cuoca brava e onesta, buon mensile. Indirizzo Piccolo. 2644

CERCASI domestica per osteria, con pratica di cucina. Indirizzo Piccolo. 2759

CERCASI cameriera pratica nello stirare. Via Carradori N. 12, III piano. 2751

CERCANSI RAGAZZI per raccoglier palle, ecc. Paga fissa corone quindici mensili. Rivolgersi custode Lawn-Tennis, via Murat, Campo Marzio. 2721

CERCASI valente corrispondente tedesco, dattilografo, che disponga delle ore pomeridiane. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 2811

CERCANSI garzone, lavoranti in commissioni. Via Caserma 12, I piano. 2808

CERCASI un bravo lavorante calzolaio per riparazioni. Calzoleria Corso 4. 9981

CERCASI cuoca buona, con propri utensili, per nuova osteria dalmata. Indirizzo Piccolo. 2692

CERCASI garzona oppure garzone sarto uomo, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2804

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2799

CERCASI prontamente ragazza per tutti i lavori di casa, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 2722

CERCASI ragazzina a modo per accompagnare bambino alla scuola. Via Gioacchino Rossini 2, II, 11. 2797

CERCO brava lavorante modista e garzona. Indirizzo Piccolo. 2760

SERVETTA friulana cercasi prontamente. Via Galileo 9, III, porta 9. 2805

RAGAZZO robusto, onesto, cercasi per portare pacchi postali. Indirizzo Piccolo. 2685

PRESTASERVIZI per alcune ore della mattina cercasi, corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 2628

PRIMARIO **stabilimento industriale di Trieste cerca giovane abile fatturista, versato nella contabilità e conoscente l'italiano e tedesco. Offerte sub «F. P. 12» al Piccolo.** 2457

FALEGNAME pratico lavori da carpentiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 2537

GIOVANE forestiero, marmista pregato passare Corso 39, lavoratorio marmi. 2771

PRESTASERVIZI cercasi. Traversale al Bosco 1, II. 2748

PIAZZISTA cercasi generi per pasticceria, negozi delicatezze. Offerte «Provvigione» Piccolo. 2807

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile, bilancista cercasi prontamente; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2814

PRIMARIA fabbrica cerca comptoirista con o senza conoscenza tedesco, posizione sicura, stipendio 160-200 corone. Indirizzo Piccolo. 2810

SIGNORINA ventiquattrenne, di buonissima famiglia tedesca, versatissima in tutti i lavori domestici e specialmente nel trattamento dei bambini; con splendido attestato di distinta casa ove fu occupata per cinque anni e mezzo, cerca posto. Gentili offerte al Piccolo sotto «Wirkliche Stütze». 2774

RAGAZZA offresi per cameriera tutta giornata. Scrivere «101» al Piccolo. 2689

OFFRESI fuochista, già sottufficiale di marina, per qui o per fuori, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2745

CAPACE giovanotto con ottime referenze prenderebbe in consegna negozio olio oppure commestibili, dispone cauzione corone 500. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 2753

SIGNORINA buona famiglia, pratica lavori scrittoio, cerca posto cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo «Fortuna». 2736

UOMO giovane, forte, buona volontà, offresi facchino magazzino, deposito, hotel. Indirizzo Piccolo. 2716

IMPIEGATO avendo ore libere occuperebbesi lavori scrittoio casa, anche fuori. Offerte sub «Impiegato» posta Tergesteo. 2705

GIOVANOTTO dalmato, conoscitore croato, italiano, tedesco, con bella calligrafia, cerca occupazione presso qualche scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Dalmata». 2757

CORRISPONDENTE offresi tedesco, francese, italiano, inglese, stenografo, ogni sera disponibile. Indirizzo Piccolo. 2046

INGEGNERE assume amministrazioni di grandi aziende private. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 2206

OFFRESI garzone pasticciere 16 anni, pratica compiuta. Indirizzo Piccolo. 2710

OFFRESI giovane contabile corrispondente italiano, serbo-croato; alcune ore al giorno. Offerte «Iride» Piccolo. 2768

ISTRUZIONE

DISTINTO signore desidera prendere lezioni lingua francese. Offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 2569

CERCASI maestro d'italiano. Offerte con relativo prezzo «Tedesco» al Piccolo. 2733

CONTABILITA'-tenitura libri; lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Farneto 3, primo. 2744

FRANCESE. Lezioni a signore e ragazzine da giovane signora francese. Sub «Distinction» al Piccolo. 3333

DUE fiorini mensili ripetizioni scolastiche in casa, nonchè fuori. Cernè, Corso 37. 2723

CONTABILITA' tenitura libri, corrispondenza commerciale tedesca-italiana separato per signorine, signori. Cernè, Corso 37. 2723

ADULTI imparano facilmente con mio metodo recentissimo parlare, leggere, scrivere tedesco, italiano. Cernè, Corso 37. 2723

MAESTRA abilitata istruisce privatamente elementari, cittadine, corsi preparatori, liceali. Indirizzo Piccolo. 2227

MAESTRA abilitata, dà lezioni in materie scolastiche, per classi popolari e cittadine. Indirizzo al Piccolo. 2312

REGIO professore prepara all'esame volontariato, ammissione Accademia marina Fiume e materie tecniche. Piazza S. Caterina 3, IV. 2331

ESPERTO ripetitore assume istruzione di ragazzi scuole medie. Prezzi miti. Offerte «Esperto» Piccolo. 2434

SPLENDIDAMENTE insegna signorina mandolino lombardo, napoletano e mandola, lezioni riunite modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2750

MAESTRA di piano impartisce lezioni fiorini 3 mensili. Beccherie 2, IV. 2784

BRAVA maestra, cetra suonata ultimo sistema con pedale, insegna signorina. Via S. Francesco 12, porta 9; dalle 10-12. 2750

SIGNORA tedesca dà istruzione di zittera in casa propria e fuori. Rivolgersi via Commerciale 5, scala terza, I piano. 2728

AFFITTANZE

CERCASI stanzetta vuota presso Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2783

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, per piccolo commercio, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 2755

CERCANSI stanza con due letti e camerino con comodo cucina. Offerte «Steffanutti» al Piccolo. 2754

DUE giovani operai cercano stanza vuota con ingresso libero e costo. Gentili offerte con prezzo al Piccolo «B. V.» 2701

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino piazza Goldoni. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 2809

CERCO una stanza semplice, ammobiliata, con ingresso libero, con due letti, in città o campagna. Offerte prese in considerazione soltanto con indicazione del prezzo sub «Mayer» al Piccolo. 2708

CERCANSI locali per uffici vicinanza via dell'Acquedotto, circa 6-8 stanze, eventualmente con linea telefonica, pianoterra, mezzanino, primo piano. Offerte al Piccolo «Bau-Kanzlei». 2724

AFFITTASI camera con comodo cucina. Via Salice N. 4, IV. 2741

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. S. Giacomo in monte 5. 2742

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2641

AFFITTASI camera, costo, fiorini 24. Via Acquedotto 39, II. Pellegrina. 2777

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, primo. 2787

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicinanza scuola accademia, dietro Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2791

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 2687

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, tutto parchettato, comodo cucina, acqua, prezzo mitissimo. Kandler 1 A., quinto. 2697

AFFITTASI camerino ammobiliato oppure vuoto, casa nuova. Sette Fontane 24, II, porta 5. 2694

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Carradori N. 5, rivolgersi primo piano. 2695

AFFITTASI 27 ottobre camera ammobiliata, onestissima persona trattandosi famiglia ragguardevole. Indirizzo Piccolo. 2698

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 2700

AFFITTASI stanza vuota, centro, per signorina o vedova, condizioni eccezionali. Indirizzo Piccolo. 2702

AFFITTASI una camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via della Piccola Fornace 1, III. 2657

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

AFFITTASI stanza ammobiliata, occorrendo anche con costo, in via Nicolò Machiavelli N. 9 (Forni), III piano, destra. 2207

AFFITTASI bella stanza vuota a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2407

AFFITTASI vasto magazzino adatto anche ad uso bottega, via Manzoni. Indirizzo al Piccolo. 2525

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 14, primo, sinistra. 2480

AFFITTASI stanza vuota. Via Geppa N. 7, terzo. 2466

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate. Via Giovanni Boccaccio N. 11, III piano, sinistra 2735

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo a studente o signorina, vicinanze Liceo. Indirizzo Piccolo. 2731

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Barriera N. 25, I piano, porta 9. 2730

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Barriera 18, III. 2729

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, presso distinta signora tedesca. Via Commerciale 5, scala terza, I piano. 2728

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, con costo, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 2719

CAMERA con due letti affittasi; si preferisce gente amante di pulizia. Via Ghega 2, quinto. 2693

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 2818

PRONTAMENTE affittasi bottega adatta qualunque uso, specialmente spaccio vini. Rivolgersi macelleria Samero, via Ghega. 2801

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due finestre, ingresso libero. Corso 24, II. 2703

OTTO fiorini stanza grande bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 2699

QUARTIERE sette stanze, camerino, cucina, centro, casa signorile, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2689

6 fiorini affittasi bellissima stanza vuota, ingresso libero. Sette fontane 24 B. 2782

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2756

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi, primo piano, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2732

STANZA con due letti e buon costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 2737

STANZA ammobiliata affittasi, buon costo, per uno o due signori, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2683

ENTRATA separata, affittansi una, due belle stanze ammobiliate, vuote, centro, II. Indirizzo Piccolo. 2718

DISTINTO signore trova presso famiglia civile stanza, buon costo. Indirizzo Piccolo. 2727

STANZA con costo per studente diciasettenne, vicinanza scuole Industriali. Offerte Agenzia del Piccolo. Pirano. 3333

DA affittare prontamente quartieri eleganti, moderni nel distretto di S. Vito, il più salubre e quieto della città. Indirizzo al Piccolo. 2645

IN campagna affittansi quartieri due, quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 536

PICCOLA, distinta famiglia affitta elegantissime stanze, desiderando salotto, pianoforte, bagni in casa. Via Coroneo 3, II; sinistra. 1793

CAMERA vuota, ingresso libero, volendo costo, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2794

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TRAPPE (avanzi di vino) compera Francesco Suban. S. Giovanni 476. 1249

CERCANSI piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 2597

CERCASI cassa forte grande, usata. Indirizzo al Piccolo. 2749

PULTI, sedie, scafali per scrittoio ecc. cercansi. Indirizzo Piccolo. 9983

MOTORE gas due cavalli cercasi. Offerte con prezzo sub «C. T.» al Piccolo. 2806

DA vendere cavallo, fornimenti e «zaia». Indirizzo al Piccolo. 2709

DA vendere cavallo arabo puro sangue da sella, adoperabile anche per carrozze. Indirizzo al Piccolo. 2607

DA vendere bottame nuovo e usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 2443

VENDONSI circa 60 botti rovere cimentate, uso vino, contenuto litri 300-400. Rivolgersi bottaio Repich. Androna Santa Eufemia. 2377

VENDESI caffè popolare bene avviato, non potendo attendere il locale. Indirizzo al Piccolo. 2696

VENDONSI prontamente utensili negozio commestibili; dalle 8-12 — 2-6 pom. Indirizzo Piccolo. 3800

VENDESI osteria bene avviata, causa partenza, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2759

VENDESI cucina popolare bene avviata, posizione centrica, prezzo cor. 1400. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 2753

VENDESI pianino usato buon prezzo; noleggiansi e vendonsi pianoforti Mignon, primarie fabbriche viennesi. Via Chiozza 6, secondo. 2747

VENDONSI: bellissimo orologio dorato da tavolo e grande lampada a petrolio da appendere. Indirizzo Piccolo. 2795

VENDONSI: cesta grande da viaggio, bellissimo, comodo armadio cucina. Via Canova 2 B., V, porta 22. 2778

VENDONSI: Storia universale Cesare Cantù, pure parecchi vestiti da uomo, ottimo stato, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 2770

VENDONSI poltrone, sedie, stoffa, tavolo. Madonna del mare 8, III. 2764

VENDONSI bellissimi canapè, poltrone rosso damasco, credenza «étagere», tavolo pranzo, sedie alte, sparherd, letto. Indirizzo Piccolo. 2796

VENDONSI: bellissimo soprabito, due splendidi vestiti inverno, uomo, sotto prezzo. Artisti 4. primo. 2816

VENDESI botteghino con utensili, causa partenza, piccola spesa. Indirizzo Piccolo. 2813

CASSEFORTI d'occasione vendonsi buonissimo prezzo. Deposito mobili Raffaele Italia. via Malcanton. 2797

OCCASIONE. Vendesi soprabito quasi nuovo: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2762

PIANOFORTE buonissimo vendesi fior. 35. Via della Guardia 2, I, 5. 2706

SOPRABITO, cappotto lungo, buono stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2707

CARRETTO usato, quattro ruote, vendesi per quindici fiorini. Valdirivo 30. 2769

OCCASIONE macchine fotografiche, binocoli e libri, tutto si può ricevere in piccole rate. Indirizzo al Piccolo. 2726

OPICINA vendonsi fondi piccoli e grandi per villini, posizione senza polvere, dieci minuti di cammino dalla fermativa Opicina dell'elettrovia, altrettanti dalla fermativa della ferrovia dei Tauri. Offerte al Piccolo sub «Opicina». 3619

BICICLETTA ottimo stato vendesi causa partenza. Via Conti 6 A. 2739

BICICLETTA «Rambler» quasi nuova, occasione fiorini 60 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2746

BRAVISSIMI canarini giovani, diverse gabbie, musica usata, lampade petrolio, tubi gas vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2571

BOTTI e mezze botti usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 2574

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 2462

VOLONTARIO trova uniforme ottimo stato. Acquedotto 65, primo. 2334

SINGER nuovissima garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, I, sinistra. 2007

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 40. Indirizzo Piccolo. 2786

OCCASIONE vendonsi un tappeto persiano lungo metri 5 e mezzo, largo 4 e mezzo; uno Smirne metri 6 e 7. Rivolgersi via Istituto N. 1: pulitura tappeti. 9984

TAVOLA opaca moderna, due materassi lana finissima, due suste nuove, elegante sparherd, vendonsi. Pregasi visitare dopo mezzogiorno. Conti 12, pianoterra, porta 1. 2815

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita una tabacchiera argento iniziali M. M. 1902; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore è pregato portarla al Piccolo ove riceverà generosa mancia. 2789

DIVERSI

G. Pregoti portarmi dopopranzo affare discusso domenica al Silos. E. 2704

IRMO 6. Povero tesoro mio! Ho ricevuto ora il quattro. Le tue buone parole mi confortano e sollevano. Vorrei ringraziarti come desidero e ricompensarti come meriti! Non impensierirti per me. Mi vedrai. Non è sufficente l'avertelo promesso? Mi sento quasi felice: tu sempre eguale con me e gli sforzi miei coronati da incontrastata vittoria. Forse un giorno una migliore! Addio, mia bell'anima, abbi pure fede, ma spera. Sempre. 2711

IRMO 5. Desideravo avresti letto precedente mia, il cui smarrimento avrà impensierito la mia creatura. Rinnovo ringraziamenti pella tre, infinitamente riconoscente pel bene fattomi. Grazie anche pel fiore, forse geloso pei palpiti che sente per altro fiore. Si, allevato con tanta cura lo vedo ora sbocciare nella forma più smagliante e corrispondente all'ideale sognato! Però sei troppo coerente: lasci quasi affogare per far sentire la gratitudine che ti si deve; fai chiudere gli occhi per ricordare splender una stella che avvince e non abbandona; fai accavallare affetto e speranza, dubbio e timore! Miglioro giornalmente, pregustando felice momento rivederti. Ardentissimi. Tutto. 2711

UTTI. «Amor, che a nullo amato amar perdona». Ucci. 2691

19 Dicembre. Ho da comunicarti cosa interessantissima. Mandami indirizzo preciso. 2768

FATALITA' mille grazie per tutte le attestazioni che mi usate. Spero fra brevi giorni potervi mandare quanto d'accordo. Fremo all'idea di potervi rivedere, di dirvi che v'adoro for ever. 2717

CHI spera non vengano sgraditi suoi saluti si faccia conoscere ed avrà risposta. 2712

BLUSA bianca. Senza fallo, senza fallo, e poi non è venuta. Aspetterò anche oggi alla stessa ora sperando vederla. 2790

BIONDA. Passerò stasera in via Ponterosso alla medesima ora. 2817

ABBIATE pietà di me. Vostra figlia mi perseguita.... non ne posso più! 2792

F. B... E lei?? Farmi conoscere?.. Perchè? per disilludermi? 2793

NON resta altro che retta via. Grazie. L. 2785

RIALTO. Attenderò verso le 5½ come stabilito. Affettuosi. 2780

LUCIA. Purtroppo impossibile, sarei però felicissimo poterti oggi parlare, e respirare assieme come altre volte, una boccata d'aria. Lucio. 2765

DESTINO. Ringrazioti infinitamente pronostico indovinasti persuadendomi personalmente; del resto continue lotte dispiacenti. 2802

GOZZI. Tutto ciò che mi circonda è bello, ma non posso sentirne tutto il fascino poi che non sei tu meco a goderlo. Toujours la même. 1470

POESIE, brindisi, epitaffi, epigrammi, sonetti nozze, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2812

200 corone cerca persona d'impiego regio, pagabili in rate mensili, nonchè interesse da convenirsi. Offerte «Segreto» Piccolo. 2743

CERCANSI prontamente fior. 150 verso solidissima garanzia. Offerte sub «F.» al Piccolo. 2772

CERCO corone 4000, intavolazioni; esclusi mediatori. Offerte «G. I.» al Piccolo. 2593

PERSONA con azienda commerciale cerca denaro a prestito sopra polizza sicurtà vita. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 2565

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria Rendita, Obbligazioni austriache. 20

COSTO a mitissimo prezzo offre famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 2688

CERCANSI cameriera restaurant, cuoca hotel, cuoche, domestiche. Autorizzata agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, primo. 2734

TORCHI da vino da vendere ed a nolo, presso Schivitz e Comp.i. Via Commerciale N. 2. 2775

MARITO moglie soli prenderebbero costo civile persona. Androna Romagna 2, II. 2686

PERSONA di cuore prenderebbe a costo studente, anche due, cedendo bella stanza grande. Indirizzo Piccolo. 2756

ALBERTO Montanelli, fabbricatore pianoforti, assume qualunque riparazione, prezzi convenientissimi. Barriera 18, I piano. 2725

ABILISSIMA sarta forestiera confeziona eleganti vestiti e sacchetti, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 2740

CALENDARI profumati, elegantissimi, vendonsi soldi 25, 28. Malcanton 12, primo. 2763

COSTUMI completi (vestiti) da signora, come pure gonnelle (cottoli) in grande assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2773

NUOVO arrivo vestitini da fanciulli, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2773

FIORI maiolica, propria pasta, che asciuga prestissimo senza screpolare, insegna signorina. Via S. Francesco 12, porta 9; dalle 10-12. 2750

RIUNIONE Famigliare stasera ore 8.30 esercizio danza soltanto per gli «habitués». Chiozza 5. Pietro Modugno. 2713

PERSONE distinte possono trovare in casa privata, bagni caldi e freddi; massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 1790

LIQUIDAZIONE definitiva via [illegible] 6 A, ancora da vendersi a prezzi minimi: grua a carretto, trasmissioni con puleggie, bilancia di [illegible] re, carrucole, cinghie e [illegible] ferro.

CAFFE' Goldoni, aperto tutta la notte. Specialità caffè a vapore il più [illegible] e saporito, bibite fredde, calde, vini nazionali ed esteri delle migliori qualità.

BURRO fresco delle Alpi stiriane [illegible] Chiozza N. 19: commestibili.

BUONA cucina casalinga si trova [illegible] Nuova 19, III.

CONGESTIONI, disturbi emorroidali, [illegible] tichezza, ingrossamento del [illegible] riscono usando le pillole purgative antiemorroidali «S. Marco» (Cibeli).

PRESERVATIVI francesi dozzina [illegible] 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Trieste, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina [illegible] 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Trieste. Piazza Borsa 4.

SALA PER INCANTI GIUDIZ[IALI]
Via Sanità 6.
Incanto che verrà tenuto sabato 10 [illegible] dalle 9-12 ant. e dalle 3-7 pom.
Vestiti fatti e camicie da uomo.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 19 ottobre [illegible] dine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili [illegible] 10 a. Via della Sanità 8 - crediti.

PROMESSE VIENNA a [illegible]
Vincita Cor. 400.000. - 2 Novem[bre]
25 SOLDI LOT. VIENN[A]
Vincita Cor. 10.000 - 12 Novem[bre]
Vende in Trieste la fortunata Banca e Cambio Valute Gius. [illegible]

Via Nuova N[illegible]
POLLAME
Poulards veri stiriani, [illegible]
e Gallino, Oche ed [illegible]
giovani, vive e macellate, all'[illegible] al minuto. Servizio a domicilio.
Prezzi miti. Giornalmente [illegible]
Primo negozio Pollame [illegible]
Via Nuova N.
angolo via Ponterosso

CALZE ELASTICHE! CALZE EL[ASTICHE]
pronte ed a misura.
M. Gàl Trieste
Fascie per vene varicose, [illegible] Articoli chirurgici, Lenzuola di gomma, metri per la febbre e bagno, [illegible] Prezzi senza concorrenza

AFFANN[O]
Asma bronchia[le]
Bronchite cr[onica]
Il miglior rimedio prescritto generalmente dai più distinti [illegible] guarire radicalmente l'asma [illegible] cie il catarro bronchiale e [illegible] cronica con tosse ostinata [illegible] **ARNALDI,** balsamico, solvente rante. Le più calde attestazioni scenza e i continui ringraziamenti blicati sui giornali di persone quasi miracolosamente pr[illegible] superiorità assoluta su altri non sono che calmanti [illegible] vendita presso le principali [illegible] Scrivere allo Stabilimento [illegible] **CARLO ARNALDI,** Foro Bonaparte **MILANO** per avere elegante [illegible] gratis.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il [illegible] nè il fastidio perchè all'opposto de[gli altri] purganti, questo non ha buon effetto [illegible] non preso con buoni alimenti e be[vande] fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Og[nuno] sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PILLOLE DI BLANCA[RD]
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pil[lole ven]gono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle mal[attie ove] occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per [illegible] l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

UNICHE E INSUPER[ABILI]
per bontà, bellezza, durata e buon [illegible]
sono le
STUFE, CAMINETT[I]
di
Terracotta di M[illegible]
della Ditta **Knapp & Si[mmen]**
Specialità stufe ideali di terracotta [illegible] sistema Knapp & Si[mmen]
le migliori stufe del [illegible]
Focolari economici, vasche da bagno e [illegible]
Prezzi miti